



COMUNE DI AVIANO

Provincia di Pordenone

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANNO 2016

*Ai sensi dell'art.231 TUEL
dell'art.11 – comma 6 – D.Lgs.118/11
e dell'art.2427 cod. civ.*

*Analisi tecnica della gestione finanziaria,
economica e patrimoniale e dei servizi*

PREMESSA

La nuova Amministrazione, insediatasi dopo le elezioni comunali di giugno, si trova ad approvare il rendiconto della gestione della precedente Amministrazione.

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, si limita pertanto a una lettura prevalentemente tecnica, illustrando i riflessi finanziari ed economico-patrimoniali della gestione 2016, nonché lo stato di attuazione dei programmi sulla base di relazioni dei responsabili di Servizio.

Il Rendiconto della gestione 2016 sottoposto all' approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi delle principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
- la TERZA PARTE dedicata allo stato di attuazione al 31.12.2016 degli obiettivi previsti dal Documento Unico di Programmazione 2016-2018, articolato per missione e programmi.

PARTE 1^

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO LA GESTIONE FINANZIARIA

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 57 del 9.08.2016 .

Trattasi del primo bilancio finanziario interamente "armonizzato" in applicazione dei principi e dei modelli del nuovo ordinamento contabile di cui al D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs.126/2014.

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale

- Deliberazione di Consiglio Comunale n.67 del 27.09.2016 di 1^ assestamento generale del bilancio;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.89 del 30.11.2016 di assestamento generale definitivo;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 186 del 30.11.2016 " LR 14/2002 e relativo regolamento di attuazione. Approvazione 2° modifica al programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 ed elenco annuale 2016. contestuale Variazione di bilancio in via d'urgenza".ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 109 del 27.12.2016
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 187 del 30.11.2016 "LR 25 settembre 2015 n. 23 art.37 commi 1 e 4. Finanziamento iniziativa progettuale per la valorizzazione dell'archivio storico del comune di Aviano. Contestuale variazione di bilancio in via d'urgenza." ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 110 del 27.12.2016

Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale

- Delibera n. 46 del 28.04.2016 di riaccertamento ordinario residui esercizio 2015 e conseguente variazione di bilancio in esercizio provvisorio;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 186 e 187 del 30.11.2016 adottate in via di urgenza (vedi sopra);
- _ Deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 27.3.207 di riaccertamento ordinario residui esercizio 2016 e conseguenti variazioni bilancio 2016 (relativamente agli stanziamenti di FPV/S).

Prelevamenti dal fondo di riserva:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 16.5.2016 (esercizio provvisorio)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 155 del 17.10.2016

Variazioni di bilancio derivanti da variazione di cronoprogramma della spesa di competenza del Responsabile del Servizio competente:

- Determine n.893, 894, 895, 896 899 del 14.12.2016, n. 902 del 15.12.2016 e n. 925 e 927 del 23.12.2016 del Responsabile Lavori Pubblici relative a variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa 2016 ed entrata 2017 conseguenti alla variazione di cronoprogrammi di opere pubbliche.

1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP + RES	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP + RES
Fondo cassa al 01/01/2016		9.335.522,12			
Utilizzo Avanzo di Amm/ne	592.906,01		Disavanzo di amm/ne	-	
F.P.V. parte corrente	229.561,62				
F.P.V. parte capitale	803.091,47				
TIT.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.027.917,22	6.214.041,76	Tit.1 - Spese correnti	12.683.995,47	15.436.340,51
Tit.2 - Trasn. correnti	4.223.200,73	5.844.270,00	FPV di parte corrente	188.445,25	
Tit.3 - Entrate extratributarie	4.653.378,78	4.884.999,18	Tit.2 - Spese in c/capitale	1.362.118,59	1.091.794,62
Tit.4 - Entrate C/capitale	927.581,80	407.968,00	F.P.V. in c/capitale	1.152.397,24	
Tit.5- Entrate da riduzione attività fin.	1.145,50	1.145,50	Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.		
TOTALE ENTRATE FINALI	€15.833.224,03	€17.352.424,44	TOTALE SPESE FINALI	€15.386.956,55	€16.528.135,13
Tit.6 - Accensione di prestiti	-	813,19	Tit.4 - Rimborso di prestiti	775.756,73	775.756,73
Tit.7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	Tit.5 - Chiusura anticip. da ist. tesoriere	-	-
Tit.9 - Entrate c/terzi e partite di giro	1.663.391,43	1.660.486,92	Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	1.663.391,44	1.704.798,79
TOTALE ENTRATE ESERCIZIO	17.496.615,46	19.013.724,55	TOTALE SPESE DELL'ESERCIZIO	17.826.104,72	19.008.690,65
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.122.174,56	28.349.246,67	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.826.104,72	19.008.690,65
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-		AVANZO DI COMPETENZA / FONDO CASSA	1.296.069,84	9.340.556,02
TOTALE A PAREGGIO	19.122.174,56	28.349.246,67	TOTALE A PAREGGIO	19.122.174,56	28.349.246,67

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività dell'ente, anche in relazione alla rilevanza degli accantonamenti effettuati ai fondi rischi ed oneri di competenza.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, l'esercizio 2016 si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2016			€9.335.522,12
INCASSI	4.580.598,36	14.433.126,19	19.013.724,55
PAGAMENTI	6.222.021,17	12.786.669,48	19.008.690,65
Saldo di cassa al 31/12/2016			€9.340.556,02
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			€-
Fondo cassa al 31/12/2016			€9.340.556,02
RESIDUI ATTIVI	2.580.257,11	3.063.489,27	5.643.746,38
RESIDUI PASSIVI	513.984,86	3.698.592,75	4.212.577,61
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			€188.445,25
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale			€1.152.397,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			€9.430.882,30

Come meglio dettagliato nel proseguo della relazione, si può rilevare come il risultato finale sia dovuto:

- per euro 1.296.069,84 alla gestione di competenza, di cui 313.505,67 €vincolato;
- per euro 272.649,77 alla gestione in conto residui, di cui 2.269,25 €vincolato;
- per euro 7.862.162,69 ad avanzo di amministrazione 2015 non applicato nel corso del 2016, di cui 144.808,42 €vincolato.

Risultato della gestione di competenza (includendo avanzo di amministrazione applicato)	1.296.069,84
Saldo gestione residui	272.649,77
Avanzo di amministrazione 2015 non applicato al bilancio 2016	7.862.162,69

Risultato di amministrazione 2016	9.430.882,30

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Non figurano invece tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2016 del Comune di Aviano è così riassumibile:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016	
A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016	€9.430.882,30
PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	1.936.063,67
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	0
Fondo futuri aumenti contrattuali	
Fondo rischi per franchigie assicurative su sinistri (riacc.to straordinario residui)	16.645,82

Fondo rischi per restituzione a contribuenti IMU versata su terreni agricoli (consuntivo 2014)	13.069,74
Eventuale restituzione contributo reg.le in c/K a fronte economia spesa lavori raffrescamento casa riposo (cons. 2010)	5.072,85
Eventuale restituzione contributo reg.le c/K per economie lavori migl.to funz.le accessi casa riposo (fcis 1615/2010)	3.500
Fondo rischi spese legali	829.200
Fondo rischi perdite società partecipate (legge 147/2013 art. 1 c. 550 ss)	111,22
Fondo rischi nell'ipotesi di eventuale indennizzo reiterazione vincoli preordinati all'esproprio	5.000
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	€2.808.663,30
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili (Progettazione, realizz.ne-urbanizzazione e/o acquisizione aree PIP (cons. 2012)	122.666,73
Vincoli derivanti da trasferimenti Di cui:	315.774,92 di cui:
• destinazione a ampliamento Biblioteca/casa studente (annualità contributo prov.le acceratat e non incassata)	100.000
• contr. Reg.le progetto LPU (cons. 2016)	157.320
• contr. Reg.le per interventi superamento barriere architettoniche civili abitazioni (cons. 2016)	185,67
• restituzione contributo reg.le opera in delegazione amministrativa (sistemazione idraulica torrenti) per rinuncia (cons. 2012)	56.000
• restituzione contributo reg.le per lavori migl.to funz.le casa riposo (cons. 2016)	2.269,25
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
Altri vincoli (procedure espropriative /asservimento non concluse su OOPP ultimate - cons. 2014 e prec.)	22.141,69
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	€460.583,34
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€321.368,75
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C - D	€5.840.266,91

Indicazione delle quote accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n.118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione, si evidenzia quanto segue:

**ANALISI DELLE RISORSE ACCANTONATE EVIDENZIATE NEL PROSPETTO
DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2016	Utilizzo/rettifiche accantonamenti	Accantonamenti da stanziamenti	Risorse accantonate al 31/12/2016
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	1.919.820,06	16.243,61		1.936.063,67
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	7.532,55	-7.532,55		0
Fondo futuri aumenti contattuali	-			-
Fondo rischi spese legali	819.200		10.000	829.200
Fondo per eventuali restituzioni a regione contributi c/K per economie su lavori	13.572,85	-	-	13.572,85
Fondo rischi società partecipate	600	-488,78		111,22
Fondo rischi per restituzione IMU versata su terreni agricoli	13.545,74	-746		13.069,74
Fondo rischi per franchigie assicurative su sinistri	16.654,82	-	-	16.645,82
				€2.808.663,30

In relazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità si evidenzia che è stato quantificato con il metodo ordinario e il criterio della media semplice, raffrontando gli importi incassati in conto residui con i residui attivi iniziali, riferiti all'ultimo quinquennio 2012-2016 ed integrato per alcune voci sulla base delle indicazioni dei responsabili del settore, laddove ritenuto più congruo.

Per il dettaglio del calcolo per la determinazione del F.C.D.E. si rinvia al prospetto allegato al rendiconto.

L'accantonamento del fondo indennità fine mandato è stato stralciato in quanto in bilancio 2017-2019 -in previsione delle elezioni amministrative di giugno- è stata stanziata apposita posta per la corresponsione dell'indennità di fine mandato al Sindaco uscente.

Con riferimento al fondo rischi cause legali, che ammonta a 829.200 € si segnala che 819.200 € è pari alla differenza tra il valore del parco di villa Menegozzi risultante dalla perizia della terna peritale e l'importo dell'indennità di esproprio effettivamente versato dal Comune, nelle more della sentenza da parte della Corte d'Appello (vedi delibera consiliare n. 56/2013).

Ancora, 13.069,74 € è l'accantonamento per l'eventuale restituzione nel corso del 2016 di IMU agricola versata a dicembre 2014 dai contribuenti e non dovuta per effetto di successive disposizioni normative;

Tra gli accantonamenti per eventuali restituzione di contributi regionali:

- 5.072,85 € avanzo di amministrazione accertato e accantonato (già in sede di consuntivo 2010) finalizzato prudenzialmente alla eventuale restituzione di parte di un contributo regionale in c/K derivante da economia di spesa (e.p.f. 2005) all'interno del quadro economico dell'opera finanziata dal contributo (lavori realizzazione impianto di raffrescamento casa di riposo comunale);
- 5.000 € quale accantonamento prudenziale nell'ipotesi di eventuale indennizzo delle reiterazioni dei vincoli preordinati all'esproprio scaduti nell'autunno 2013 (vedi nota prot. 2679/2014 Ufficio LLPP e nota prot. 4389/2015);
- 3.500 € per eventuale restituzione a Regione di parte contributo in c/K a fronte economie lavori miglioramento funzionale accessi casa di riposo comunale (ex fcis 1615/2010);

Infine il fondo rischi perdite società partecipate (legge 147/2013 art. 1 c. 550 e ss): 111,22 €

Indicazione delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

PARTE CORRENTE

DESCRIZIONE	IMPORTO
Contributo reg.le per finanziamento progetto LPU da avviare nel 2017	157.320
Contr. Reg.le per finanziamento interventi di superamento barriere arch.che nelle abitazioni civili LR 41/96 (economia fcis 778 riaccertamento ordinario residui 2016)	185,67
Totale quota vincoli di nuova formazione	157.505,67
Totale quota vincolata da consuntivi precedenti	-
TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE CORRENTE	157.505,67

PARTE INVESTIMENTI

Restituzione contr. Reg.le per lavori miglioramento funzionale casa riposo (cap. 4501 art. 2riaccertamento ordinario 2016)	2.269,25
Totale avanzo vincolato di nuova formazione	2.269,25
Quota avanzo amm.ne ante 2016 applicata alla gestione 2016 e non utilizzata (ampliamento Biblioteca/casa studente)	100.000
Quota avanzo amm.ne ante 2016 applicata alla gestione 2016 e non utilizzata (rest.ne contr.to reg.le opera in delegazione amm.va (sistemazione idraulica torrenti) per rinuncia opera (cons. 2012)	56.000
Totale avanzo vincolato ante 2016 applicato e non utilizzato (riconfluito in avanzo)	156.000
Progettazione, realizz.ne-urbanizzazione e/o acquisizione aree PIP (cons. 2012)	122.666,73
Procedure espropriative /asservimento non concluse su OOPP ultimate - cons. 2014 e prec.)	22.141,69
Quota vincoli anni precedenti	144.808,42
TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	303.077,67

Indicazione delle quote destinate ad investimenti del risultato d'amministrazione

L'avanzo destinato ad investimenti al 31.12.2016, quantificato in 321.368,75 € è pari all'avanzo destinato risultante da conto consuntivo 2015 (730.245,34), meno la quota applicata (e utilizzata) alla gestione competenza 2016 (425.269,27), più l'importo di 16.392,68 €(economie su impegni 2017 finanziati con FPV/E derivante da entrate in c/K).

DETERMINAZIONE QUOTA RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO AD INVESTIMENTI (Entrate di parte capitale senza vincoli di specifica destinazione)

GESTIONE COMPETENZA

Entrata tit.4	927.581,80	
Entrata tit.5	1.145,50	
Entrata tit. 6	-	
ENTRATE correnti destinate a finanziamento spese di investimento.	-	
FPV PARTE INVESTIMENTI	803.091,47	
Avanzo di amministrazione 2015 vincolato in c/K e applicato al bilancio 2016	167.636,74	
Avanzo di amministrazione 2015 destinato a investimenti applicato alla gestione 2016	425.269,27	
Tot. Entrate destinate ad investimenti	€2.324.724,78	(A)

Spesa tit.2	1.362.118,59	
FPV di spesa INVESTIMENTI	1.152.397,24	
Totale spese fin. con entrate destinate ad investimenti	€2.514.515,83	(B)

SALDO PARTE INVESTIMENTI LORDO (A - B)	€- 189.791,05
Quota confluita nell'Avanzo vincolato	156.000
SALDO NETTO DI COMPETENZA DA DESTINARE AD INVESTIMENTI	€- 345.791,05

Come si evince dalla precedente tabella, la gestione di competenza non ha comportato la necessità di accantonare ulteriore avanzo destinato ad investimenti, ad eccezione di economie di spesa finanziate da FPV/E derivante da entrate in c/K (16.392,68 €) che sono state fatte confluire in avanzo destinato a investimenti.

Con riferimento alla gestione residui non vi è stata la necessità di accantonare ulteriori quote di avanzo vincolato:

GESTIONE RESIDUI

PARTE INVESTIMENTI

Minori Entrate tit.4	1.958,29
Economie Spesa tit.2	8.186,69
SALDO GESTIONE RESIDUI IN C/K	€6.228,4

Il saldo pari a 6.228,4 € della gestione residui in c/K infatti confluisce per 2.269,25€ in avanzo vincolato, mentre la quota rimanente in avanzo libero trattandosi di economie a valere su spese finanziate originalmente da entrate correnti libere (avanzo economico).

Passando all'analisi della composizione del risultato *complessivo della gestione*, lo stesso può essere analizzato distinguendo:

- il *risultato della gestione di competenza*;
- il *risultato della gestione dei residui*.

1.2 La gestione di competenza

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti (gestione in conto residui).

Questa gestione evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio (e relativa gestione di cassa) con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

L'art. 193 del TUEL impone infatti il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

La gestione di competenza del Comune di Aviano è di seguito sintetizzata:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Accertamenti di competenza (+)	17.496.615,46
Impegni di competenza (-)	16.485.262,23
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01/2016 (+)	1.032.653,09
FPV di spesa al 31/12/2016(-)	1.340.842,49
AVANZO/DISAVANZO	€703.163,83
Avanzo di amministrazione applicato (+)	592.906,01
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	€1.296.069,84

Il valore “*segnalatico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione.

Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;

• il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;

- il **Bilancio delle partite finanziarie**;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Questa suddivisione trova lettura nella tabella che segue:

Avanzo di amministrazione applicato a spese correnti (+)	
FPV per spese correnti (di entrata)(+)	229.561,62
Entrate correnti (tit. 1-2-3)(+)	14.904.496,73
Spese correnti impegnate (tit. 1)(-)	12.683.995,47
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (-)	188.445,25
Rimborso quota capitale mutui (titolo 4 spesa) (-)	775.756,73
SALDO DI PARTE CORRENTE	1.485.860,90

Avanzo di amministrazione applicato a spese di investimento (+)	592.906,01
FPV per spese in conto capitale (entrata)(+)	803.091,47
Entrate a finanziamento parte investimenti (titoli 4-6) (+)	927.581,80
Spese c/capitale (impegni titolo 2) (-)	1.362.118,59
Fondo pl.le vincolato in c/K (di spesa) (-)	1.152.397,24
SALDO DI PARTE CAPITALE	- 190.936,55

Entrata tit.5 da riduzione att.ta' finanziarie (+)	1.145,50
Spese tit.3 per incremento att.tà finanziarie (-)	-
SALDO PARTITE FINANZIARIE	1.145,50

Entrata tit.9 (+)	1.663.391,43
Spese tit.7	1.663.391,44
SALDO PARTITE GIRO E SERVIZI CONTO TERZI	-0,01

SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	€1.296.069,84
-------------------------------------	----------------------

Come specificato nel seguito della relazione, la gestione di competenza concorre alla formazione di avanzo di amministrazione vincolato per €313.505,67 , di cui:

- 157.505,60 €avanzo vincolato derivante dalla gestione corrente (di cui 157.320 €relativi al finanziamento regionale progetto Lavori Pubblica Utilità da avviare nel 2017);
- 156.000 €di avanzo vincolato derivante dalla gestione investimenti,derivante da avanzo di amministrazione vincolato applicato alla gestione investimenti e non utilizzato.

Si segnala inoltre che a formare avanzo di amministrazione derivante dalla gestione competenza concorrono gli accantonamenti obbligatori in base ai nuovi principi contabili relativi al fondo crediti dubbia esigibilità (223.777 €) e al fondo rischi cause legali (10.000 €).

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, è necessario verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

La situazione contabile a fine esercizio del Comune di Aviano è di seguito riportata :

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA

Entrata tit.1 (+)	6.027.917,22
Entrata tit.2 (+)	4.223.200,73
Entrata tit.3 (+)	4.653.378,78
FPV PARTE CORRENTE (+)	229.561,62
ENTRATE correnti per invest. Sanzioni CdS (-)	-
Avanzo di amministrazione a fin.spese correnti	-
	15.134.058,35
Spesa tit.1	12.683.995,47
Spesa tit.4	775.756,73
FPV di spesa corrente	188.445,25
Estinzione mutui	-
	€13.648.197,45
SALDO PARTE CORRENTE	€1.485.860,9

Si segnala che nel saldo di parte corrente confluiscono obbligatoriamente gli stanziamenti di competenza, non impegnabili per legge, relativi al fondo svalutazione crediti (223.777 € l'importo stanziato nel 2016) e al fondo rischi cause legali (10.000 €).

E' inoltre confluito in avanzo la quota di fondo di riserva non utilizzata (46.900 €).

Nel saldo di parte corrente è incluso inoltre l'entrata accertata per 157.320 € per finanziamento regionale progetto LPU (lavori pubblica utilità) da avviare nel 2017, e che pertanto concorre a formare avanzo di amministrazione vincolato.

Concorre inoltre a formare ulteriore avanzo di amministrazione vincolato l'economia di spesa di € 185,67 € accertata in sede di riaccertamento ordinario 2016 finanziata da contributo regionale per finanziamento interventi di superamento barriere architettoniche nella abitazioni civili LR 41/96).

1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni a uso durevole. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

La differenza negativa trova copertura attraverso il risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) e attraverso il saldo attivo delle partite finanziarie.

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE COMPETENZA

Entrata tit.4	927.581,80
Entrata tit.6	-
ENTRATE correnti a finanziamento sp. invest.	-
FPV/E PARTE INVESTIMENTI	803.091,47
Avanzo di amministrazione a fin.spese investim.	592.906,01
(A)	€2.323.579,28
Spesa tit.2	
Impegni	1.362.118,59
FPV di spesa INVESTIMENTI	1.152.397,24
(B)	€2.514.515,83
SALDO PARTE INVESTIMENTI (A-B)	-190.936,55

Si segnala che la quota di avanzo di amministrazione vincolato applicato alla gestione investimenti 2016 e non utilizzata è pari a 156.000 €, che torna pertanto a riconfluire in avanzo di amministrazione vincolato in sede di consuntivo 2016 come di seguito riportato:

100.000 € da contributi accertati in c/residui devoluti all'ampliamento Biblioteca/Casa studente
56.000 € per restituzione contributo reg.le su opera in delegazione amm.va non realizzata (sistemazione idraulica torrenti, consuntivo 2012).

1.2.3 L'equilibrio delle partite finanziarie

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO PARTITE FINANZIARIE

Entrata tit.5 (altre entrate per riduzione attività finanziarie)	1.145,50
Spese tit.3	-
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	1.145,50

Il saldo attivo, dovuto alla riduzione della quota di partecipazione al Consorzio Piancavallo Dolomiti Friulane scarl, chiusa per messa in liquidazione, concorre al finanziamento delle spese di investimento.

L'importo rimborsato al Comune pari a 1.145,50 € è inferiore all'importo nominale della quota posseduta di 1.400 € con una perdita da rilevare in conto economico pari a 254,5€

1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9[^] ed al Titolo 7[^] ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore. Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi rientrano i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato, i depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la riscossione/riversamento di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono il seguente equilibrio :

Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI

Entrata tit.9	1.663.391,43
Spese tit.7	1.663.391,44
SALDO BILANCIO DI TERZI	€0,01

La differenza di 0,01 è dovuto ad arrotondamenti.

1.3 La gestione dei residui

Il risultato di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Il saldo contabile della gestione in c/residui è infatti determinato dalla somma algebrica dei maggiori residui attivi (quale saldo tra i residui attivi stralciati perchè insussistenti o reimputati e maggiori residui attivi accertati) e minori residui passivi, a seguito di riaccertamento da parte degli uffici.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In sede di riaccertamento ordinario dei residui è stato pertanto chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività alle seguenti risultanze contabili :

RIEPILOGO GESTIONE RESIDUI DERIVANTI DALLA GESTIONE ANTE 2016

Entrate	Minori residui attivi (-)	Maggiori residui attivi (+)
Tit. 1	16.615,23	49.334,03
Tit. 2	87,19	-
Tit. 3	9.424,13	117,04
Tit. 4	1.958,29	
Tit. 9	2.563,11	0
	=====	=====
	30.647,95	49.451,07
Saldo variazioni residui attivi (+)		18.803,12
Spese	Minori residui passivi (+)	
Tit. 1°	242.895,43	
Tit. 2°	8.186,69	
Tit. 7°	2.764,53	
	=====	
+	253.846,65	
Saldo gestione residui (avanzo)	272.649,77	

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2011) e di maggiore consistenza, si riporta la seguente tabella :

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI						
Residui	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016
ATTIVI						
Titolo I	431.404,62	195.341,38	301.492,26	302.557,16	457.314,33	798.552,48
Titolo II	0	996,25	135.900,64	20.000,00	13.580,47	645.342,96
Titolo III	239.068,20	5.923,26	5.710,38	38.938,35	177.549,53	959.365,86
Titolo IV	3.642,85	0	10.000,00	15.000,00	196.518,13	635.540,91
Titolo V	0	0	0	0	0	0
Titolo VI	0	0	0	0	0	0
Titolo IX	8.374,65	5.015,85	6.542,66	3.656,06	5.730,08	24.687,06
TOTALE RESIDUI ATTIVI	682.490,32	207.276,74	459.645,94	380.151,57	850.692,54	3.063.489,27
PASSIVI						
Titolo I	102.392,79	5.191,09	244.270,96	38.437,74	42.110,13	3.152.917,30
Titolo II	0	0	113,29	0	3.000,00	497.784,38
Titolo III	0	0	0	0	0	0
Titolo IV	0	0	0	0	0	0
Titolo VII	41.477,49	1.800,00	6.574,92	0	28.616,45	47.891,07
TOTALE RESIDUI PASSIVI	143.870,28	6.991,09	250.959,17	38.437,74	73.726,58	3.698.592,75

Con riferimento ai residui attivi titolo 1 e 3 esercizio proveniente fondi 2011 e esercizi precedenti trattasi prevalentemente di entrate tributarie e da proventi servizi (rette casa riposo, acquedotto fognatura, assistenza domiciliare ecc..) in riscossione coattiva e parzialmente accantonate a fondo crediti dubbia esigibilità in sede di rendiconto (criterio media semplice come da allegato prosepto al rendiconto).

Con riferimento ai residui passivi ante 2011 registrati al titolo 1 della spesa si tratta prevalentemente di somme da trasferire ad altri Enti a fronte di entrate accertate , ma non ancora incassate (trasferimenti a ex Provincia per finanziamento piano stralcio in materia di fognatura depurazione)).

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2016 (+)			9.335.522,12
INCASSI(+)	4.580.598,36	14.433.126,19	19.013.724,55
PAGAMENTI(-)	6.222.021,17	12.786.669,48	19.008.690,65
Saldo di cassa al 31/12/2016	-1.641.422,81	1.645.456,71	9.340.556,02
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	-	-	-
		Fondo cassa al 31/12/2016	€9.340.556,02

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una riferita alla gestione di competenza ed una a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

I dati riferibili alla gestione di cassa 2016 secondo le componenti fondamentali di bilancio, e distinta tra competenza e residui, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA ANNO 2016	Incassi/pagamenti c/residui	Incassi/pagamenti c/competenza	Totale incassi/pagamenti
FONDO CASSA INIZIALE			9.335.522,12
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	984.677,02	5.229.364,74	6.214.041,76
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.266.412,23	3.577.857,77	5.844.270,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.190.986,26	3.694.012,92	4.884.999,18
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	4.442.075,51	12.501.235,43	16.943.310,94
Titolo 1 - Spese correnti	5.905.262,34	9.531.078,17	15.436.340,51
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	775.756,73	775.756,73
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	5.905.262,34	10.306.834,90	16.212.097,24
Differenza di parte corrente (C=A-B)	-1.463.186,83	2.194.400,53	731.213,70
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	115.927,11	292.040,89	407.968,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	-	1.145,50	1.145,50
Titolo 6 - Accensione prestiti	813,19	-	813,19
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	116.740,30	293.186,39	409.926,69
Titolo 2 - Spese in conto capitale	227.460,41	864.334,21	1.091.794,62
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	227.460,41	861.334,21	1.091.794,62
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-110.720,11	-568.147,82	-681.867,93
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	21.782,55	1.638.704,37	1.660.486,92
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	89.298,42	1.615.500,37	1.704.798,79
FONDO CASSA FINALE			€9.340.556,02

I valori dei movimenti e fondo cassa risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato con delibera giunta n. 81 del 24.5.2017.

La cassa vincolata al 31.12.2016 ammonta a 154.806,48 € come accertato con determina n. 290 del 19.5.2017 del Servizio Finanziario e come da prospetto allegato al conto del bilancio.

In quella sede si dava atto che le risultanze dell'Ente relative alla cassa vincolata non concordano con quelle del tesoriere (263.536 Euro nel conto del tesoriere), per problemi nelle procedure interne del Tesoriere, che dovrà pertanto rettificare le sue risultanze con quelle dell'Ente ai fini della gestione di cassa vincolata 2017.

Con riferimento alla tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente, si dà atto che l'indicatore dei tempi medi dei pagamenti 2016, ai sensi del DL 66/2014 e calcolato con le modalità di cui all'art. 9, commi 3 e 5 del DPCM 22 settembre 2014, mostra un anticipo di 4 giorni sui termini di pagamento.

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio **non** ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

2 IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2016

La L.R. n. 33 del 29/12/2015 , contenente le disposizioni relative al coordinamento di finanza pubblica, in vigore nell' esercizio 2016 applicabili agli enti locali della Regione FVG, prevedeva i seguenti obiettivi di finanza pubblica per il trienni 2016/2018:

a) conseguimento di un saldo non negativo , tra le entrate finali e spese finali, secondo quanto previsto dalla normativa statale (L. 128/2015, comma 710);
b) riduzione del proprio debito residuo nel triennio 2016/2018 dello 0,5% rispetto lo stock di debito al 31 dicembre dell' anno precedente;

c) contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio del trienni 2011/2013 secondo le modalità previste dall' art. 22 e dall' art. 49, commi 2 e 3 della L.R. 18/2015

Pertanto a decorrere dal 2016 cessano di avere applicazione l' art. 31 della L. 183/2011, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, sostituito con i vincoli di finanza pubblica del cosiddetto pareggio di bilancio di cui al comma 710 della legge di stabilità 2016.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica dal 2016 gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali.

Ai fini della determinazione del nuovo principio del pareggio di bilancio , le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2,3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal d. lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all' anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all' indebitamento.

Al fine dei saldi di finanza pubblica, non rilevano gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Vale anche per il calcolo del pareggio di bilancio la possibilità di chiedere/cedere spazi finanziari verticali e/o orizzontali come previsto nei precedenti esercizi in relazione al conseguimento dell'obiettivo di Patto di stabilità.

Come da prospetti trasmessi in Regione il 29/5/2017 (modelli 2, 3, e 5), allegati al rendiconto, il Comune di Aviano ha rispettato tutti e 3 gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio bilancio, riduzione debito mutui e spesa di personale).

Avendo inoltre ceduto nel corso del 2016 propri spazi finanziari non necessari per 60.000 € (cosiddetto Patto regionalizzato) la Regione ha concesso per il 2017 una premialità, di pari importo in termini di maggiori spazi finanziari con rideterminazione del saldo obiettivo 2017.

3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, di seguito viene analizzata separatamente l'Entrata e la Spesa con riferimento alla gestione di competenza.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2016, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante.

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende risorse ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella, oltre agli importi delle previsioni ed accertamenti, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	Stanziamenti di competenza	%	Accertamenti di competenza	%
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	6.028.600,00	33,02	6.027.917,22	34,45
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.249.497,98	23,27	4.223.200,73	24,14
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	4.654.650,00	25,49	4.653.378,78	26,6
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	954.189,90	5,23	927.581,80	5,3
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	1.150,00	0,01	1.145,50	0,01
Titolo 6 - Accensione prestiti	0		0	
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0		0	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.371.800,00	12,98	1.663.391,43	9,50
TOTALE ENTRATA	€18.259.887,88	100,00 %	€17.496.615,46	100,00%

Per una visione più analitica, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie" e/o "categorie", secondo l' articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.1 Titolo 1^ Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse di un Ente, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale può determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1^ ammontano a complessive €6.027.917,22 (€6.821.159,91 nel 2015), di cui 5.229.364,74 incassati in conto competenza, realizzando pressoché integralmente le previsioni definitive. Le aliquote TASI e IMU sono rimaste invariate. Lo scostamento rispetto al 2015 è dovuto principalmente all'esenzione dall'imposizione dell'abitazione principale.

Le entrate sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	%
Imposta Municipale Propria IMU	4.304.000,00	4.312.953,51	100,21
Imposta comunale sugli immobili (Ici)	71.500,00	77.454,00	108,33
TASI	8.000,00	10.857,86	135,72
Addizionale IRPEF	400.000,00	403.954,25	100,99
TOSAP	47.000,00	32.925,48	70,05
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	1.134.100,00	1.121.005,58	98,85
Imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni	64.000,00	68.766,54	107,45
Altre tasse e tributi	0,00	0,00	
Totale tipologia 1	6.028.600,00	6.027.917,22	99,99
Totale analisi delle voci del titolo 1	6.028.600,00	6.027.917,22	99,99

Esaminando le voci più significative, si rileva che:

- **l'imposta municipale unica (IMU) è stata accertata in € 4.312.953,51 (4.400.647,00 € nel 2015).**

La diminuzione rispetto al 2015 è dovuta essenzialmente ad una riduzione degli accertamenti a bilancio derivanti dalla lotta all'evasione. Per i fabbricati categoria D viene iscritta a bilancio solo la quota di competenza del Comune (0,07%), essendo rimasta in vigore per tale tipologia di immobili la riserva di gettito a favore dello Stato calcolato ad aliquota base (0,76%).

Si deve segnalare che deve essere assicurata alla Regione la restituzione dell'extra gettito tra IMU ai sensi della L.R. 34/2015 art 7 c. 71 e c. 74 e della L.R.14/2016 art. 9 c.16, quantificato dalla Regione con delibera n. 1608 del 02/09/2016, in euro 1.480.388,15, per il quale è stata impegnata la relativa spesa.

L'importo è al netto del trasferimento compensativo spettante al Comune per l'esenzione TASI delle abitazioni principali (pari a circa 590.000 €).

L'attività accertativa IMU ha riguardato sia società in fallimento che altri contribuenti per importo complessivo di 140.649,00 € con l'emissione di circa 140 avvisi di accertamento, mentre i rimborsi sono stati pari ad €15.036,79 per n.16 istanze.

- **l'imposta, comunale sugli immobili** è stata accertata in € 77.454,00 (125.459,21 l'importo accertato nel 2015), e riferita all'emissione di n. 85 avvisi di accertamento per recupero di evasione di imposta. Lo scostamento rispetto al 2015 è dovuto in parte all'emissione di avvisi di accertamento a seguito dell'apertura di procedure fallimentari.
- **Tributo per i servizi indivisibili TASI - €10.857,86 (nel 2015 €606.171,12)**
A decorrere dall'anno 2016 l'abitazione principale è esentata dall'imposizione della TASI, ad

esclusione degli immobili di categoria A1, A8 e A9 che invece rimangono soggetti a tassazione.

- **L'addizionale Irpef**, è stata accertata in 403.954,25 € (420.000 € nel 2015). Con delibera consiliare n. 59 del 8.9.2014 è stato introdotto lo scaglionamento delle aliquote per fasce di reddito (aliquote dallo 0,4 della fascia di reddito più bassa fino allo 0,8 per quella più alta), e confermata la precedente fascia di esenzione fino a 15.000 € L'importo accertato nel 2016 deriva dall'applicazione dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 che prevedono la possibilità di accertare un importo non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta, anziché sulla base delle stime pubblicate dal Ministero delle Finanze, riducendo di fatto l'ammontare accertabile, salvo poi rilevare maggiori entrate in sede di incasso.
- **la tassa sui rifiuti – TARI** ha realizzato pressoché la previsione assestata dell'entrata e la percentuale di copertura del servizio è pari al 100,11% del costo del servizio come da delibera consiliare n. 16/2017 di approvazione del piano finanziario Tari. Unitamente alla tassa il Comune introita anche l'addizionale provinciale sui rifiuti - TEFA pari ad €43.430,45 che viene riscossa tra le partite di giro, per procedere poi al riversamento delle quote di competenza fino all'anno 2016 all'Amministrazione Provinciale.
- **L'imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni** è stata accertata per €68.766,54 (66.193,07 nel 2015), superando la previsione iscritta a bilancio di 64.000 €

3.2 Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

TITOLO 2 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.223.200,73	100,00	3.577.857,77	100,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00		0,00	
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€4.223.200,73	100,00	€3.577.857,77	100,00

Il titolo 2 di entrata risulta composto prevalentemente da trasferimenti regionali, avendo i trasferimenti statali carattere residuale.

Di seguito le poste principali di trasferimenti regionali:

- €566.379,61 è il trasferimento regionale compensativo ex Ici abitazione principale (L.R. 27/12);
- €1.965.170,15 è l'importo accertato del cosiddetto trasferimento regionale ordinario, poi integrato di ulteriori €165.930,90 con successive manovre della Regione;
- €129.008 a titolo di quota specifica su fondo ordinario;
- €206.920 a titolo di quota di perequazione fondo ordinario transitorio ex art. 5 c. 5 lett c LR 23/2015
- €17,488,93 per contributi a privati per interventi di eliminazione barriere architettoniche;
- €15.000,00 per attività ed eventi turistici in Piancavallo;
- €187.877,98 per il finanziamento dei progetti per lavori socialmente utili e di pubblica utilità;
- €535.312 la quota 2016 di contributi pluriennali regionali su opere pubbliche progressive.

Con riferimento ai trasferimenti regionali per funzioni delegate, che trovano pertanto corrispettivo nella parte spesa, si segnalano:

- €48.796,96 di contributi per bonus energia elettrica (€56.519,22 nel 2015);
- €75.504,55 per contributi a sostegno alle locazioni (€96.403,83 nel 2015);
- €8.400,00 per sostegno alle famiglie e alla genitorialità (€12.000,00 nel 2015)

3.3 Titolo 3^A Le Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie sono state accertate in € 4.653.378,78 (€ 4.918.107,63 nel 2015), realizzando pressoché interamente le previsioni definitive, come si evince dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti		%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e gestione dei beni	3.562.500,00	3.612.321,03		101,40
Tipologia 200: Attività di controllo e repressione irregolarità ed illeciti	104.000,00	115.772,01		111,32
Tipologia 300: Interessi attivi	134.700,00	134.471,24		99,83
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	67.000,00	66.960,00		99,94
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	786.450,00	723.854,50		92,04
Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€4.654.650,00	€4.653.378,78		99,97

La riduzione rispetto il 2015 è dovuta principalmente al minor rimborso (accertato alla tipologia 500) da parte di Hydrogea della quota annua di ammortamento mutui afferenti il servizio idrico integrato (essendo l'ammortamento di molti mutui venuto a scadenza nel 2015).

Ulteriori informazioni (% di incidenza di entrate accertate e incassate con riferimento alle distinte tipologie) nella seguente tabella:

TITOLO 3 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.612.321,03	77,62	2.928.727,01	79,29
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	115.772,01	2,49	87.914,16	2,38
Tipologia 300: Interessi attivi	134.471,24	2,89	134.273,99	3,63
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	66.960,00	1,44	66.960,00	1,81
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	723.854,50	15,56	476.137,76	12,89
Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€4.653.378,78	100,00%	€3.694.012,92	100,00%

Con riferimento alla **tipologia 100**, si distinguono:

Entrate per vendita beni: €91.824,63€ (entrate canaletta e vendita beni da servizio smaltimento rifiuti);

Entrate da vendita ed erogazione servizi : €2.965.087,69 (di cui circa 2.434.200 €da rette casa di riposo e 249.000 €da mensa scolastica);

Proventi derivanti dalla gestione dei beni: €555.408,71 €(€138.475 per affitti di terreni e fabbricati, €78,441 per canoni di concessione , €35,770 provengono dalla Promoturismo FVG per diritti di

superficie in Piancavallo, €244.992 dall'Italgas per indennità di conduzione rete metanifera ed € 57.244 per proventi dalle concessioni cimiteriali.

L'entrata accertata per Proventi derivanti da attività controllo e repressione illeciti (tipologia 200) ammonta a 115.772,01 € di cui 95.367 €per contravvenzioni codice stradale.

La voce Interessi attivi (Tipologia 300 – Cat. 3) è stata accertata complessivamente per € 134.471,24 (€106.156 nel 2015), di cui 10.828 €per interessi su rateazioni o ritardati pagamenti, € 123.642,47 di interessi riconosciuti sulle somme giacenti in Tesoreria,

Il nuovo appalto del Servizio di Tesoreria, che decorre dal 2017, non prevede più la corresponsione di interessi attivi per cui questa voce non farà più parte dell'attivo di bilancio.

La voce Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi (Tipologia 400 – Cat.2) è stata accertata in €66.960 (€53.568 nel 2015), quale distribuzione di dividendi ordinari dall'Atap Spa.

La **Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti**, accertata per €723.854,50, vede come poste principali i rimborsi da Enti per spese di personale (convenzione del Segretario, rimborsi di infortuni) per €51.769,90, il rimborso dall'Azienda sanitaria per le spese sanitarie in Casa di Riposo per € 361.947, il rimborso della quota ammortamento mutui afferenti il servizio idrico integrato da parte della Società Hydrogea Spa per €97.447.

3.4 Titolo 4[^] Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4[^] rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, entrate quindi che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5[^] e 6[^], al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	44.826,68	4,83	43.426,68	14,87
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	773.546,86	83,40	139.405,95	47,74
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00		0,00	
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.524,50	0,27	2.524,50	0,86
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	106.683,76	11,50	106.683,76	36,53
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	€927.581,80	100,00	€292.040,89	100,00

La Tipologia 100 è rappresentata dai proventi da sanzioni per violazioni edilizie.

Nella Tipologia 200 i trasferimenti più significativi sono il contributo regionale all'asfaltatura strada Aviano-Piancavallo di € 300.000,00, il contributo regionale di € 254.492,36 per interventi di protezione civile (sistemazione torrenti), il contributo di €50.000,00 dall'Uti delle Valli e Dolomiti Friulane (che nel 2016 ha assorbito la Comunità Montana del Friuli occidentale) per asfaltature strade comunali in Piancavallo, l'annuale trasferimento dal Consorzio Bacino Imbrifero montano del Livenza per €60.029,54.

L'importo accertato alla Tipologia 400 è relativo alla alienazione di un relitto stradale.

Nella Tipologia 500 rientrano invece i proventi da oneri di urbanizzazione.

3.5 Titolo 5^ Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 registra le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

TITOLO 5 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00		0,00	
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00		0,00	
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00		0,00	
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.145,50	100,00	1.145,50	100,00
Totale TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€1.145,50	100,00	€1.145,50	100,00

L'entrata rappresentata in questo titolo riguarda unicamente il rimborso di 1.145,50 della quota capitale residua (pari a 1.400 €) della società Piancavallo Dolomiti Friulane Scarl, posta in liquidazione e successivamente cancellata dal Registro delle Imprese in data 15.12.2016.

La differenza di 254,5 € rappresenta una minusvalenza patrimoniale da rilevare in contabilità economico-patrimoniale.

3.6 Titolo 6^ Le Entrate da accensione di prestiti

Anche nell'anno 2016 l'Ente non ha fatto ricorso all'accensione di nuovi mutui, coerentemente con la finalità perseguita di riduzione del debito .

3.7

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente **non** ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favori di terzi.

3.8 Titolo 7^ Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

L'Ente nel 2016 **non** ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

3.9 Titolo 9[^] Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

TITOLO 9- Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	838.291,53	50,40	838.034,72	51,14
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	825.099,90	49,60	800.669,65	48,86
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.663.391,43	100,00	1.638.704,37	100,00

La tipologia 100 include entrate relative alle ritenute erariali previdenziali e assistenziali (su lavoro dipendente e autonomo) e i fondi economali (20.000 €).

La tipologia 200 e' costituita prevalentemente dai giroconti contabili relativi allo split payment (istituzionale e commerciale), introdotto con la legge 190/2014, in base alla quale dal 01.01.2015 l'Ente nel liquidare le fatture versa la quota afferente l'imponibile alla ditta mente la quota afferente l'Iva viene riversata direttamente allo Stato, agendo sostanzialmente da sostituto d'imposta.

4 ANALISI DELL'AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2016 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per “*le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente*”

Per ottemperare al dettato normativo, nella tabella seguente viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo.

AVANZO	Bilancio iniziale	Bilancio assestato_	UTILIZZO (Impegni su spese corrispondenti)
Avanzo applicato per spese correnti	-	-	-
Avanzo libero applicato a spese investimento	1.428,93	-	-
Avanzo vincolato applicato per spese in conto capitale	167.636,74	167.636,74	11.636,74
Avanzo destinato applicato per spese investimento	730.245,34	425.269,27	425.269,27
Totale avanzo applicato	899.311,01	592.906,01	436.906,01

La parte di avanzo applicato al bilancio e non utilizzato a fine esercizio riconfluisce nell'avanzo di amministrazione.

In particolare l'avanzo di amministrazione vincolato applicato e non utilizzato (156.000 €) riconfluisce in avanzo vincolato al 31.12.2016 come di seguito riportato:

100.000 € da contributi accertati in c/residui devoluti all'ampliamento Biblioteca/Casa studente

56.000 € per restituzione contributo reg.le su opera in delegazione amm.va non realizzata (sistemazione idraulica torrenti, consuntivo 2012).

5 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	229.561,62
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	803.091,47
TOTALE ENTRATA F.P.V.	1.032.653,09

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

Si ricorda che il FPV/S 2016 accertato in sede di consuntivo 2016 corrisponde al FPV/E iscritto nel 2017 in sede di bilancio di previsione 2017-2019.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore del FPV/S al 31.12.2016:

Fondo Pluriennale Vincolato spesa parte corrente	188.445,25
Fondo Pluriennale Vincolato spesa parte capitale	1.152.397,24
TOTALE SPESE F.P.V.	€1 .340.842,49

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2016 di parte corrente, iscritto in entrata del bilancio di previsione 2017, per un importo complessivo di €188.445,25, si riportano le casistiche:

Salario accessorio e premiante (parte retributiva, oneri, irap)	117.316,75
--	------------

Incarichi legali	34.349,01
Incarichi prof.li Ufficio LLPP	10.905,34
Spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	10.000 (digitalizzazione archivio storico)
Altre spese correnti reimputate in sede di riaccertamento ordinario	15.874,15
Totale FPV spesa corrente (2016)	€188.445,25

Con riferimento al fondo pluriennale vincolato di spesa parte capitale:

- 1.084.998,6 € riguarda importi di lavori-opere pubbliche già finanziate e già appaltate e/o con gara già avviata al 31.12.2016 , ma i cui stati di avanzamento lavori matureranno negli esercizi futuri (2017 e successivi);
- 67.398,64 € riguarda impegni di spesa 2016 per spese di investimento diverse da opere pubbliche, reimputati nel 2017 in sede di riaccertamento ordinario 2016.

6 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2016 e l'utilizzo delle risorse esaminate in precedenza.

La struttura della spesa proposta nel nuovo schema di bilancio introdotto col nuovo ordinamento contabile privilegia l'aspetto funzionale rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

In questa sede però, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno analizzare la spesa dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

6.1 Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Nelle tabelle seguenti i dati contabili della spesa al 31.12.2016.:

SPESE PER TITOLI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
Tit.1 - Spese correnti	12.683.995,47	76,94	9.531.078,17	74,54
Tit.2 - Spese in c/capitale	1.362.118,59	8,26	864.334,21	6,76
Tit.3 - Spese da incremento attività fin.	0	0	0	0
Tit.4 - Rimborso di prestiti	775.756,73	4,71	775.756,73	6,07
Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	0	0	0	0
Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	1.663.391,44	10,09	1.615.500,37	12,63
TOTALE SPESA	€16.485.262,23	100,00	€12.786.669,48	100,00

6.1.1 - Titolo 1^ Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

E' possibile pertanto una lettura della parte spesa del bilancio articolata per missioni, secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel conto del bilancio 2016.

Tabella: Spesa corrente articolata per missioni

TITOLO 1 - MISSIONI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.408.606,21	26,86	2.881.836,06	30,23
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	357.770,64	2,82	335.846,32	3,52
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	751.090,64	5,92	571.383,78	5,99
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	170.336,25	1,34	140.749,79	1,48
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	315.793,75	2,49	243.401,80	2,55
Missione 07 - Turismo	117.971,72	0,93	108.280,75	1,14
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	60.869,88	0,48	51.324,88	0,54
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.160.392,71	9,15	615.298,07	6,46
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	986.236,35	7,78	605.369,12	6,35
Missione 11 - Soccorso civile	19.731,96	0,16	7.446,33	0,08
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.664.350,06	28,89	3.111.280,58	32,64
Missione 13 - Tutela della salute	45.524,99	0,36	9.746,91	0,10
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	68.694,53	0,54	46.628,64	0,49
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	65.584,60	0,52	53.881,88	0,57
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.650,00	0,01	0,00	0,00
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.481.000,00	11,68	740.212,08	7,77
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50 - Debito pubblico	8.391,18	0,07	8.391,18	0,09
TOTALE TITOLO 1	12.683.995,47	100,00%	9.531.078,17	100,00%

6.1.1.1 I macroaggregati della Spesa corrente

Nel nuovo piano dei conti il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione della spesa impegnata al titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI ANNO 2016	%
Redditi da lavoro dipendente	3.015.668,04	23,77
Imposte e tasse a carico dell'ente	200.120,14	1,58
Acquisto di beni e servizi	6.305.952,40	49,72
Trasferimenti correnti	2.561.823,88	20,20
Interessi passivi	259.952,99	2,05
Rimborsi e poste correttive delle entrate	39.724,18	0,31
Altre spese correnti	300.753,84	2,37
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	12.683.995,47	100,00

6.1.2 - Titolo 2^ Spese in conto capitale

La “*Spesa in conto capitale*” comprende gli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2016, rappresenta la seguente situazione:

TITOLO 2 - MISSIONI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	36.409,20	2,67	2.147,20	0,25
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	34.086,80	2,5	33.245,00	3,85
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	196.329,21	14,41	55.336,55	6,40
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	23.171,63	1,7	17.003,58	1,97
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	78.142,16	5,74	38.734,46	4,48
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	77.361,40	5,68	66.886,36	7,74
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	341.278,77	25,06	168.508,52	19,50
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	422.285,65	31	374.464,57	43,31
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	139.754,66	10,26	94.708,86	10,96
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	13.299,11	0,98	13.299,11	1,54
TOTALE TITOLO 2	1.362.118,59	100,00	864.334,21	100,00

6.1.2.1 - I macroaggregati della Spesa in c/capitale

Ai fini dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi, si rinvia alla lettura della spesa per macroaggregati:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI ANNO 2016	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente		
Investimenti fissi lordi	1.310.230,52	96,19
Contributi agli investimenti	22.800,00	1,67
Altre spese in conto capitale	29.088,07	2,14
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE	1.362.118,59	100%

Oltre alle somme impegnate, rileva l'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale che a consuntivo è quantificato in 1.152.397,24 €.

Le spese di investimento stanziato che in sede di consuntivo non risultano né impegnate né confluite in FPV/S ammontano a 220.539,65 €.

Tra queste minori spese si segnalano:

100.000 € di spesa stanziata e non avviata per la realizzazione edificio da destinare alla Biblioteca;

56.000 € di spesa stanziata per la restituzione alla Regione di contributi c/K per opere non avviate.

Entrambe le succitate spese erano finanziate con applicazione di avanzo di amministrazione vincolato che pertanto torna a riconfluire in avanzo di amministrazione vincolato in sede di consuntivo 2016.

6.1.3 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

Nessuna previsione di spesa è stata stanziata, e conseguentemente impegnata, al Titolo 3, che ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

6.1.4 - Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. La parte riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento:

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	ANNO 2016	%
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-
Rimborso prestiti a breve termine	-	-
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	775.756,73	100
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV - RIMBORSI DI PRESTITI	775.756,73	100%

Come previsto nel DUP 2016-2018, L'Amministrazione comunale ha perseguito, nel triennio 2013-2015 una politica di riduzione del debito, mediante operazioni di estinzione anticipata mutui per complessivi 1.723.370 €

Tali operazioni hanno consentito :

- una significativa riduzione del debito per mutui dell'Ente (1.723.370 € la quota capitale estinta anticipatamente)
- il conseguimento dell'obiettivo di competenza mista del Patto di stabilità interno introdotto nel 2013, liberando spazi finanziari al pagamento degli stati di avanzamento lavori delle opere pubbliche in corso;
- il conseguimento di significativi risparmi annui di spesa per minori oneri di ammortamento. In particolare i risparmi annui futuri, in termini di minori oneri di ammortamento, sono quantificati in 348.419 € per il periodo 2016-2018, 236.610 € per il periodo 2019-2020, 25.302 € per il biennio 2021-2022.

Non sono state invece effettuate nel 2016 ulteriori operazioni straordinarie di riduzione del debito, in base a valutazioni di convenienza economico-finanziaria di operazioni di estinzione anticipata sui mutui ancora in essere e del loro impatto sui nuovi equilibri di pareggio di bilancio.

6.1.5 - Titolo 5^ Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Come già evidenziato per la parte Entrata, l'Ente nel corso dell'esercizio 2016 **non** ha utilizzato anticipazioni di Tesoreria.

6.1.6 - Titolo 7^ Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso, e deve pareggiare con gli importi iscritti nel titolo 9 delle entrate..

TITOLO 7- MACROAGGREGATI	ANNO 2016	%
Uscite per partite di giro	838.291,54	50,40
Uscite per conto terzi	825.099,90	49,60
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.663.391,44	100,00

Come già evidenziato trattando il titolo 9 delle entrate, il macroaggregato "uscite per partite di giro" include entrate relative alle ritenute erariali previdenziali e assistenziali (su lavoro dipendente e autonomo) e i fondi economali (20.000 €), mentre il macraggregato "Uscite per conto terzi" e' costituito prevalentemente dai giroconti contabili relativi allo split payment (istituzionale e commerciale).

7 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Viste le principali voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, si evidenziano ora gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione (e per effetto del riaccertamento ordinario dei residui), confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi gestionali e finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno, e di comprendere meglio il risultato finanziario di competenza.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di approvazione del bilancio) e al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI	PREVISIONI INIZIALI (A)	PREVISIONI A CONSUNTIVO (B)	% REALIZZO (B/A)	ACCERTAMENTI COMPETENZA (C)	% REALIZZO (C/B)
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	5.987.100,00	6.028.600,00	100,69	6.027.917,22	99,99
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.078.297,98	4.249.497,98	104,20	4.223.200,73	99,38
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	4.628.250,00	4.654.650,00	100,57	4.653.378,78	99,97
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	641.819,67	954.189,90	148,67	927.581,80	97,21
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	1.150,00	n.d	1.145,50	99,61
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.171.800,00	2.371.800,00	109,21	1.663.391,43	70,13
TOTALE ENTRATA	17.507.267,65	18.259.887,88		17.496.615,46	

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI	PREVISIONI INIZIALI (A)	PREVISIONI A CONSUNTIVO (B)	% REALIZZO (B/A)	IMPEGNI COMPETENZA (C)	% REALIZZO (C/B)
TITOLO 1 - Spese correnti	13.970.895,00	14.001.991,50	100,22	12.683.995,47	90,59
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.519.936,75	2.735.055,48	108,54	1.362.118,59	49,80
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	776.600,00	776.600,00	100,00	775.756,73	99,89
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.171.800,00	2.371.800,00	109,21	1.663.391,44	70,13
TOTALE	19.439.231,75	19.885.446,98		16.485.262,23	

8 CONFRONTO CON GLI ESERCIZI PRECEDENTI

In sede di conto consuntivo 2016 non viene effettuata la comparazione della gestione di competenza 2016 con gli esercizi precedenti, di scarso significato per effetto dell'introduzione dal 1.1.2015, e a pieno regime dal 1.1.2016, della nuova contabilità armonizzata ex D. Lgs. 118/2011, con nuovi schemi di bilancio e nuove regole per l'accertamento delle entrate e impegno delle spese.

In particolare il doppio regime adottato nei primi mesi del 2015 (pagamento su impegni e riscossioni su accertamenti in conto residui nelle more del riaccertamento straordinario) , e la reimputazione di residui in sede di riaccertamento straordinario fanno sì che il 2015 rappresenti un anno di discontinuità rispetto sia gli esercizi passati sia rispetto quelli successivi, per i quali la nuova contabilità entra invece pienamente a regime.

Solo con riferimento alle partite di giro i criteri di accertamento delle entrate e di impegno di spesa non sono stati modificati con l'entrata in vigore del D. Lgs. 118/2011.

Pertanto l'esercizio contabile 2016 chiuso risulta il 1[^] utile come base di raffronto per eventuali letture contabili delle gestioni future rispetto quelle precedenti.

9 – ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Elenco degli enti e degli organismi strumentali e delle società partecipate dall'Ente con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio

	Organismo partecipato	Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune	Indirizzo internet
1	Consorzio Autorità d'Ambito Occidentale	5,029	www.atooccidentale.it
2	Atap S.p.A.	1,83	www.atap.pn.it
3	Gea S.p.A.	0,14	www.gea-pn.it
4	Hydrogea S.p.A.	0,14	www.hydrogea-pn.it
5	Legno Servizi S.c.	0,997	www.legnoservizi.it
6	Piancavallo Dolomiti Friulane S.c.a.r.l.	11,37	cessato attività in data 15.12.2016

In relazione all'obbligo di procedere alla verifica dei rapporti di debito/credito reciproco con i propri enti strumentali e le società controllate il cui prospetto riepilogativo è allegato al Rendiconto della Gestione, non sono emerse discordanze tra le risultanze del Comune e delle società/Enti partecipati.

10 – NUOVO PIANO DEGLI INDICATORI

Il rendiconto 2016 vede un nuovo allegato obbligatorio, il piano degli indicatori.

Il D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.Lgs.126/2014, all'articolo 18 bis prevede che gli Enti Locali ed organismi strumentali debbano adottare un sistema di indicatori semplici denominato "piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Tali indicatori sono stati definiti per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria con Decreto del Ministero dell'interno 22/12/2015.

Secondo tali norme gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori sia al bilancio di previsione che al rendiconto della gestione.

Il Decreto definisce pertanto due diversi modelli, quello relativo al Bilancio di Previsione e quello relativo al Rendiconto della Gestione.

La norma prevede che **gli enti locali** e i loro organismi e enti strumentali adottino il nuovo piano degli indicatori a decorrere dall'esercizio 2016, con riferimento al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Il Piano degli indicatori analizza:

- le variabili più significative del bilancio per valutare la complessiva situazione finanziaria dell'Ente
- la composizione delle entrate e alla relativa capacità di riscossione
- la composizione delle spese per missioni e programmi e alla capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento del bilancio di previsione.

Il piano degli indicatori, dopo l'approvazione dei documenti contabili, dovrà essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa, nella sezione «trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale.

Oltre agli indicatori relativi alla capacità di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese, i cui dati trovano riscontro nelle tabelle già riportate nelle parti precedenti della presente relazione, il piano individua una serie di indicatori sintetici, atti ad evidenziare eventuali criticità nella gestione finanziaria dell'Ente e a fornire ulteriori informazioni sul Rendiconto.

Si rinvia pertanto al prospetto del piano degli indicatori allegato al rendiconto.

PARTE 2[^]

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza economica .

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Concessioni, licenze e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, ai sensi punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale, sono ammortizzate in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci e calcolati applicando i coefficienti previsti al punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato n. 4/3 del D. Lgs. 118/2011).

Si precisa che con riferimento alle immobilizzazioni materiali acquisite prima del 01.01.2016 e finanziate- totalmente o parzialmente- da contributi in c/K, è stato mantenuto il valore iniziale secondo il criterio, adottato nei precedenti rendiconti – del costo netto (al netto cioè del contributo c/K).

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi della normativa appena sopra citata.

Pertanto, sono state applicate le seguenti aliquote:

- Fabbricati demaniali 2%,
- Altri beni demaniali 3%,
- Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%,
- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%,
- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%,
- Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%.
- Automezzi ad uso specifico 10%,
- Macchinari per ufficio 20%.
- Impianti e attrezzature 5%,
- Hardware 25%,
- Mobili e arredi per ufficio 10%,
- Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%,
- Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%,
- Strumenti musicali 20%,

Le manutenzioni (straordinarie) sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio meno i pagamenti per rimborso della quota capitale dei prestiti;
- Debiti verso fornitori: i debiti da funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni;
- Debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti: sono iscritti al loro valore nominale

Ratei e Risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

Riconoscimento dei ricavi

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata

la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" del passivo patrimoniale).

LE SCRITTURE DI RIAPERTURA

L'art. 2 comma 1 del D. Lgs. 118/2011 come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014 prevede che: *“Le Regioni e gli enti locali ... adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”*.

L'esercizio 2016 risulta quindi l'anno di avvio, per gli enti non sperimentatori, dell'applicazione dei nuovi principi.

Con delibera giunta n. 107 del 21.07.2017 è stato approvato lo stato patrimoniale di apertura al primo gennaio 2016, ai sensi del principio applicato della contabilità economico patrimoniale con l'indicazione delle differenze derivanti dalla riclassificazione e rivalutazione.

In una prima fase si è proceduto alla **riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale**, chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto legislativo n. 118 del 2011, riclassificando le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

Si è poi proceduto alla totale svalutazione dei crediti inesigibili ed all'inserimento nel conto del patrimonio del Fondo Svalutazione Crediti.

Per quanto attiene le voci dell'inventario dei beni immobili, queste non riportano variazioni, in quanto “i criteri utilizzati per la valorizzazione dei beni al momento della creazione dell'elenco dei beni patrimoniali nel 2011, rispecchiano le indicazioni della nuova normativa”, come da indicazione del Responsabile del Settore Lavori Pubblici di cui alla nota prot. n.12518/IV.VIII del 15.06.2017.

Si precisa che con riferimento alle immobilizzazioni materiali acquisite prima del 01.01.2016 e finanziate- totalmente o parzialmente- da contributi in c/K, è stato mantenuto il valore iniziale secondo il criterio, adottato nei precedenti rendiconti – del costo netto (al netto cioè del contributo c/K).

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto è così rideterminato:

Differenza Patrimonio Netto	
31/12/2015 DPR 194/96	€30.950.451,38
1/1/2016 dlgs 118/2011	€28.830.471,83
DETTAGLIO RETTIFICHE (riportato di seguito)	- € 2.119.979,55

La differenza tra patrimonio netto al 31/12/2015 e il patrimonio netto al 1/1/2016, pari ad € 2.119.979,55, è determinata da:

Differenza	
Patrimonio Netto 31/12/2015 DPR 194/96	€30.950.451,38
Differenza PN 31/12/2015 DPR 194/96 - PN 1/1/2016	- € 2.119.979,55
Rettifiche crediti per Fondo svalutazione crediti dubbia esigibilità	€ 87.189,16
Rettifiche crediti per Fondo svalutazione altre crediti	€ 1.907.867,52
Rettifiche per rateo passivo iniziale per Fondo produttività	€ 124.922,87
Torna	€30.950.451,38

LA NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria, opportunamente integrate e rettifiche ai fini dell'attribuzione della corretta competenza economica di costi e ricavi e per rilevare quei fatti di gestione cui non corrispondono scritture nella contabilità finanziaria (ad es. plusvalenze e sopravvenienze), nonché per applicare le quote annuali di ammortamento dei beni così previste dalla normativa.

Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale.

In particolare:

- Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni, materiali, immateriali e finanziarie.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide fanno riferimento al saldo di Tesoreria.

I crediti coincidono con i residui attivi maggiorati del credito Iva risultante dalla dichiarazione Iva presentata a febbraio 2017.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

La differenza con il patrimonio netto rideterminato all'1/1/2016 è la seguente:

PATRIMONIO NETTO	1.1.2016	31.12.2016
Fondo di dotazione	€28.830.471,83	€28.830.471,83
Permessi di costruire imputati a riserva		€ 106.683,76
Risultato economico dell'esercizio 2016		€1.633.136,94
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€28.830.471,83	€30.570.292,53

B) FONDI RISCHI

Il fondo rischi, coincide con la quota annuale di accantonamento nel risultato di amministrazione a titolo di fondo rischi cause legali.

D) DEBITI

Il totale dei debiti al 31.12.2016 è conciliato con i residui passivi.

Residui Passivi	€ 4.212.577,61
Debiti di finanziamento	€ 5.175.351,83
Totale Debiti	€ 9.387.929,44

E) RATEI E RISCOINTI

I) Ratei passivi

I ratei passivi sono relativi al salario accessorio e premiante nelle componenti salario ed oneri.

II) Risconti passivi

I risconti passivi corrispondono a proventi già incassati che devono partecipare al reddito in quote annuali, per cui annualmente vengono diminuiti di una quota costante rilevata come contropartita tra i ricavi dell'esercizio. Vengono altresì alimentati dagli incassi in competenza per trasferimenti (Tit.4 Tipologia 200) che non costituiscono ricavi dell'esercizio.

CONTI D'ORDINE

Risultano composti da:

- 1) Impegni su esercizi futuri per Euro € 1.230.624,74. L'importo comprende le obbligazioni giuridiche assunte contabilmente nel corso dell'esercizio e negli esercizi precedenti che non hanno generato un costo e nella contabilità finanziaria sono state imputate ad esercizi 2017 e successivi transitando nel Fondo Pluriennale Vincolato.

L'importo pertanto è pari al FPV/S al netto del salario accessorio iscritto nei ratei passivi.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi sono pari ad € 6.072.743,90 (tipologia 101 – titolo I e quota Tributo provinciale TEFA)

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono pari agli accertamenti del titolo II e ai contributi accertati al titolo 4 non confluiti nei risconti passivi alla voce “Contributi agli investimenti” (E II 1 a).

Si registrano anche Proventi derivanti dalla gestione dei beni, Ricavi della vendita di beni, Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi e Altri ricavi e proventi diversi.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

- B9) B10) B11) Acquisto di materie prime e beni di consumo, prestazioni di servizi ed utilizzo beni di terzi che sono correlati per la maggior parte al macroaggregato 3 della spesa corrente, cui si aggiungono impegni in conto capitale che non costituiscono incrementi di immobilizzazioni.

- B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione (macroaggregato 4 della spesa corrente) oltre a €22.800,00 di contributi agli investimenti.

- B13) personale pari ad €3.000.962,92 in base alla dinamica dei ratei passivi e al netto di eventuali arretrati.

- B14) ammortamenti e svalutazioni per complessivi €1.233.089,39 costituiti da:

a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	€ 5.000,18
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€1.120.346,31
d	Svalutazione dei crediti	€ 107.742,90

in particolare la quota di svalutazione crediti rappresenta l'incremento del FCDE in sede di rendiconto.

- B16) accantonamento per rischi per €10.000 (fondo rischi cause legali).

- B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti (imposte di bollo, premi di assicurazione, oneri da contenzioso, rimborsi di somme non dovute)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

C19) L'importo di € 66.960,00 è relativo alla distribuzione annuale dei dividendi della società partecipata ATAP S.p.A.

C20) Altri proventi finanziari relativi ad interessi attivi maturati nel corso del 2016 (per la maggior parte interessi riconosciuti sul conto di Tesoreria comunale).

ONERI FINANZIARI

Sono riferiti agli interessi passivi pagati sui mutui.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI

E24c) Sopravvenienze attive (CE.5.2.3.99.99.1) e insussistenze del passivo (CE.5.2.2.1.1.1).

Le voci più rilevanti delle sopravvenienze attive riguardano un maggiore incasso di Addizionale Comunale all'IRPEF rispetto alla previsione e la riduzione del Fondo svalutazione crediti relativo alla voce "altri crediti" dovuta all'incasso di crediti per i quali negli anni pregressi si erano accantonate quote a titolo di perdite su crediti.

Le insussistenze del passivo corrispondono ai residui passivi stralciati dei Titoli I, II e, per il Titolo 7 limitatamente alle voci stralciate che non avevano il corrispondente valore nei residui attivi e quindi costituivano.

Si rileva inoltre l'insussistenza dei conferimenti da trasferimenti corrispondente al minor residuo nel Titolo IV delle entrate.

Il dettaglio è il seguente:

	VOCE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	SALDO
CE.5.2.3.99.99.1	Per maggiori crediti da riscossione add.le com.le IRPEF	€ 49.334,03
CE.5.2.3.99.99.1	Per introito da rimborso costo personale convenzionato non accertato per intero	€ 117,04
CE.5.2.3.99.99.1	Per credito IVA chiesto a rimborso ed erroneamente non accertato	€ 92,00
CE.5.2.3.99.99.1	Per acquisizione al patrimonio dell'Ente di beni ricevuti in donazione	€ 929,68
CE.5.2.3.99.99.1	Per riduzione Fondo svalutazione altri crediti riscossi	€ 79.546,77
CE.5.2.2.1.1.1	Minori residui Titolo I di spesa	€ 242.895,43
CE.5.2.2.1.1.1	Minori residui Titolo II di spesa	€ 8.186,69
CE.5.2.2.1.1.1	Stralcio residuo deposito cauzionale senza contropartita in entrata	€ 258,23
CE.5.2.2.1.1.1	Rettifica contributi agli investimenti	€ 1.958,29
	TOTALE	€ 383.318,16

E24d) Si tratta di una plusvalenza di €2.524,50 realizzata con la vendita di un terreno.

25) ONERI STRAORDINARI

E25b) Consistono in:

- rimborsi di imposte e tasse correnti (5.1.1.03.02.001) per €36.763,37
- minori residui attivi dei titoli da I a IV oltre ad un residuo insussistente nel titolo VII che non ha contropartita nelle Spese per conto terzi e quindi non rileva una riduzione di debito (€56,81)

26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio.

PARTE 3[^]

STATO ATTUAZIONE MISSIONI E PROGRAMMI AL 31.12.2016

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

All'interno della missione sono inserite anche le spese e obiettivi operativi concernenti le competenze comunali intersettoriali che comportano riflessi finanziari.

PROGRAMMA N. 1 : Organi istituzionali

Responsabili: Segretario comunale dott. Santonocito e dott.ssa Russignaga

Sono state valorizzate le funzioni istituzionali principali dell'Ente. Si è perseguito l'obiettivo di utilizzare strumenti informatici per le comunicazioni con gli utenti. L'app "My Aviano", è stata implementata, grazie alla collaborazione tra gli uffici. Si è dato adempimento al D. Lgs. 33/2013 sulla trasparenza amministrativa mantenendo aggiornate le relative pagine sul sito dell'ente.

PROGRAMMA n. 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

responsabile: Dott. ssa Paola Bosser

Stato attuazione:

La gestione finanziaria e fiscale degli Enti Locali si è fatta negli ultimi anni sempre più complessa, in particolare per le novità introdotte nel 2015:

- 1) l'introduzione a decorrere dal 01.01.2015 delle nuove "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" di cui al D.Lgs. 118/2011, con tutti gli adempimenti conseguenti;
- 2) l'introduzione, con la legge 190/2014, del cosiddetto split payment, in base al quale dal 01.01.2015 l'Ente nel liquidare le fatture versa la quota afferente l'imponibile alla ditta mentre la quota afferente l'Iva viene riversata direttamente allo Stato, agendo sostanzialmente da sostituto d'imposta. E' stato inoltre ampliato il regime di applicazione del cosiddetto "reverse charge", con non pochi problemi applicativi nella gestione della contabilità Iva del Comune.
- 3) l'introduzione a decorrere dal 31 marzo 2015 della fattura elettronica nei confronti della Pubblica Amministrazione, che ha modificato completamente le procedure di trasmissione conservazione e liquidazione delle fatture .

Con il 2016 la nuova contabilità armonizzata è entrata in vigore a pieno regime, comportando l'adozione di nuove procedure di programmazione e rendicontazione (con l'adozione peraltro di nuovi schemi di bilancio), e l'introduzione della contabilità economico patrimoniale in partita doppia (novità assoluta per gli Enti locali) accanto a quella finanziaria.

Il Servizio finanziario ha garantito gli adempimenti e le scadenze fondamentali (contabili e fiscali) ,

in un contesto caratterizzato dal cambio di Responsabile del Servizio e di continui nuovi adempimenti normativi, conseguenti in particolare all'entrata in vigore a pieno regime della nuova contabilità finanziaria armonizzata, ai nuovi vincoli di finanza pubblica sostitutivi del vecchio Patto di Stabilità (nuovo pareggio di bilancio), e all'avvio delle Unioni Intercomunali Territoriali.

Essendo infatti l'Ente più popoloso nell'ambito dell'attuale geografia di Enti aderenti all'UTI Livenza Cansiglio Cavallo, il Comune di Aviano si è dovuto far carico di molti adempimenti nella fase transitoria di avvio del nuovo Ente, in particolare dovendone predisporre il bilancio.

Si segnala pertanto l'attività straordinaria, non prevista in sede di programmazione, svolta dall'Ufficio per l'elaborazione del 1° bilancio 2016-2018 del nuovo Ente in un quadro normativo e organizzativo di particolare complessità e incertezza e dovendosi rapportare con i Comuni di Budoia e Caneva per l'acquisizione dei dati.

E' inoltre stata espletata la gara per l'affidamento del Servizio tesoreria per il quinquennio 2017-2021, aggiudicata nel mese di dicembre alla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese, che dovrà garantire anche il servizio di Tesoreria alla neocostituita UTI sino ad espletamento di gara da parte di quest'ultima.

PROGRAMMA 4 “Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali”

responsabile: Dott.ssa Paola Bosser

Stato di attuazione dei programmi

Nel corso degli ultimi anni in materia di fiscalità locale sono intervenute diverse modifiche normative che hanno reso particolarmente impegnativa l'attività degli uffici. In questo contesto in continua evoluzione diventa difficile anche la programmazione dell'attività degli uffici stessi.

E' stato comunque garantito l'aggiornamento delle banche dati al fine di poter predisporre le varie simulazioni di gettito delle entrate.

Tra gli obiettivi individuati vi è l'attività di supporto all'utenza che si è realizzata mediante l'attività di sportello, con la messa a disposizione del calcolo IMU on line sul portale istituzionale del comune e soprattutto, su richiesta del contribuente, la predisposizione dei conteggi e il rilascio dei modelli di pagamento per l'IMU.

La lotta all'evasione è stata tra gli obiettivi primari dell'amministrazione che è stata attuata, compatibilmente con le risorse assegnate, mediante l'emissione di circa 500 avvisi di accertamento ICI/IMU e tassa rifiuti; provvedimenti emessi utilizzando tutte le banche dati a disposizione: dall'anagrafe tributaria, all'anagrafe, alle pratiche edilizie, ai dati forniti dal SUAP.

PROGRAMMA 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

responsabile: arch. Erika Chiara Ballerini

Grado di Attuazione al 31.12.2016

STABILI COMUNALI

- E' stata eseguita la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici pubblici comunali: Municipio, Casa di Soggiorno per Anziani, Casa dello Studente/Biblioteca, Palazzo Bassi, sedi associazioni (Giais centro sociale Via Viola, S. Martino di Campagna Casa Maestra Lina, Ex scuole Castello, ex latteria di Somprado, sede Via Stretta), ambulatori comunali di Giais, S.Martino, Caserma Carabinieri di Aviano e Piancavallo, sede Protezione Civile, Magazzini

Comunali in via Cima Manera, ex Sede della Stazione Forestale, nuovo punto socio-sanitario, nuovo asilo nido comunale, stabile donato “Ciasa Nuta Mangina Lama”, casa Padiel, centro sportivo “Visinai”;

- Sono stati eseguiti i lavori di tinteggiatura mediante affidamento a ditta esterna;
- Sono stati eseguiti interventi per eliminazione delle conseguenze di atti vandalici e scasso;
- Sono stati eseguiti interventi idraulici ed elettrici su strutture ed impianti acqua e luce degli stabili comunali;
- E' stata garantita la manutenzione delle aree esterne degli edifici;
- E' stato gestito il contratto per il servizio energia (riscaldamento e raffrescamento) degli edifici comunali;
- E' stato gestito il contratto per la manutenzione degli impianti elevatori degli edifici comunali e/o in comodato nonché le verifiche biennali di legge sugli stessi;
- E' stato gestito il contratto per la manutenzione degli impianti antincendio e delle luci di emergenza degli edifici comunali;
- E' stato gestito, per la parte di competenza, il contratto per la pulizia degli edifici comunali;
- Sono state gestite le verifiche periodiche sugli impianti di terra degli edifici comunali;
- Sono state eseguite le verifiche periodiche di legge sui generatori di calore per impianti centrali di riscaldamento aventi potenzialità globale dei focolai superiore a 116 kW installati sugli stabili comunali.

In particolare, mediante affidamento di servizi a ditte esterne, sono stati eseguiti i seguenti lavori:

- Sono stati eseguiti n.2 interventi per riparare le caldaie dello stabile comunale adibito a caserma carabinieri di Aviano;
- E' stato messo in sicurezza il cornicione della sede municipale;
- E' stato riparato il portane sezionale dello stabile comunale adibito a caserma carabinieri di Aviano;
- E' stata eseguita la blindatura dei locali di servizio dell'area Visinai;
- E' stata riparata la pesa pubblica di Marsure ed eseguita la verifica di legge;
- E' stata sostituita la ringhiera di protezione delle rampe dell'ecocentro di Aviano;
- Sono stati eseguiti i fori di aerazione presso lo stabile comunale adibito a caserma carabinieri di Aviano;
- Sono state installate delle grate anti intrusione presso la casa dello studente e una pensilina di protezione presso lo stabile comunale “ex latteria di Somprado”;
- Sono stati modificati gli impianti elettrico ed idraulico del nuovo asilo nido comunale;
- E' stato realizzato un cappotto isolante presso il bocciodromo comunale;
- E' stato ripristinato il tetto della guardiola posta al servizio dell'ecocentro di Piancavallo;
- E' stata eseguita la ritinteggiatura dei locali interni della casa dello studente;
- E' stato ripristinato l'impianto di riscaldamento della casa dello studente;
- E' stato adeguato l'impianto elettrico della malga Pian Mazzega;
- E' stata sostituita la centralina di rivelazione fumi presso la sede municipale;
- Sono state sostituite n.3 caldaie murali presso lo stabile comunale adibito a caserma carabinieri di Aviano;
- Sono state installate nuove telecamere presso l'immobile comunale di Via Caduti di Nasiriya adibito a caserma carabinieri di Aviano;
- Sono state acquistate le batterie per l'impianto fotovoltaico dell'immobile comunale "Malga Valfredda di Marsure";
- E' stata acquistata una scaffalatura per il magazzino comunale;
- E' stata acquistata una cucina professionale per l'asilo nido comunale di Via De Zan;
- Sono state acquistate con procedura evasa sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione nuove attrezzature ludiche per l'asilo nido comunale di Aviano;

- Sono stati acquistati i presidi antincendio mancanti e/o danneggiati per gli edifici comunali;
- Sono stati acquistati alcuni elettrodomestici per l'edificio in comodato "CASA PADIEL";
- Sono state installate le tende presso il Centro Diurno comunale di Via Aldo Moro;
- E' stato realizzato lo sdoppiamento della linea di adduzione del gas metano presso il Centro Diurno comunale di Via Aldo Moro.

VERDE PUBBLICO

- Gestione diretta della manutenzione del verde all'esterno di edifici pubblici e plessi scolastici e di alcune aree verdi lungo strade e piazze comunali;
- Gestione diretta della manutenzione estiva delle aiuole spartitraffico e di parte delle aree pubbliche a verde compresa la piantumazione dei fiori stagionali nelle aiuole spartitraffico;
- Gestione diretta delle irrigazioni di soccorso nel periodo estivo;
- Gestione tecnico-amministrativa del contratto del servizio di manutenzione del verde pubblico di tutto il territorio comunale affidato ad una ditta esterna specializzata;
- Gestione dei trattamenti fitosanitari, obbligatori e non, sulle alberature comunali mediate affidamento a ditte esterne specializzate con priorità a tecniche non invasive ed a contenuto impatto ambientale quale l'endoterapia;
- Riparazione e manutenzione ordinaria delle attrezzature per la manutenzione del verde pubblico (motoseghe, decespugliatori, tosaerba);

in particolare :

- Noleggio ponte sviluppabile dotato di piattaforma per esecuzione potature in quota;
- Inerbimento e piantumazione alberi e arbusti su area verde presso nuovo asilo nido comunale;
- Realizzazione nuova aiuola in Via Gramsci ad Aviano;
- Abbattimento platani affetti da cancro colorato causato da *Ceratocystis fimbriata*.

PATRIMONIO

Con Deliberazione G.C. n. 18 dd. 24/02/2016, "MODIFICA DELLA STRUTTURA DELL'ENTE. APPROVAZIONE NUOVO ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA", dal 1° Marzo 2016, a seguito della riorganizzazione interna dei Servizi, sono stati assegnati al Servizio Patrimonio presso il Settore Lavori Pubblici e Manutenzione:

- gestione diretta immobili destinati a sede sociale;
- gestione diretta e indiretta degli impianti sportivi presenti sull'intero territorio comunale (assegnazione, controllo, tariffe, pagamenti, convenzioni);
- gestione palestre delle scuole, Visinai;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- gestione dei contratti di locazione per impianti di telefonia mobile;
- gestione dei contratti alpeggio;
- gestione altane.

PROGRAMMA 6 – Ufficio Tecnico

Ufficio Lavori Pubblici

responsabile: arch. Erika Chiara Ballerini

Grado di Attuazione al 31.12.2016

Sono stati avviati/proseguiti i seguenti procedimenti in relazione agli interventi previsti nell'elenco annuale 2016 dei lavori pubblici:

- realizzazione nuovo marciapiede di collegamento tra Piazza Diaz con il complesso storico: opera stralciata dall'elenco triennale con deliberazione C.C. n. 186 del 30.11.2016;
- manutenzione straordinaria scuola materna arcobaleno (sostituzione serramenti) I lavori sono iniziati il 27/12/2016 e ultimazione prevista per il 10/01/2017.
- completamento rotatorie: Via Sacile, via Pedemonte e via Piante; intersezione via Pordenone-via Narvesa-via Girolamo da Porcia
- realizzazione di edificio da destinare a biblioteca ed attività culturali - 1° lotto
- asfaltatura strade comunali - 2016: con determina a contrarre n 776 del 21/11/2016 è stata indetta la gara d'appalto, l'apertura delle buste è fissata per il primo periodo del 2017.
- asfaltatura strade comunali in Piancavallo: i lavori sono stati affidati all'impresa Cave Asfalti di Dell'Agnese e saranno realizzati nel corso del 2017.
- ampliamento scuola primaria di Villotta: opera portata nell'anno 2017 con deliberazione C.C. N. 186 del 30.11.2016;
- completamento marciapiedi a Marsure, Giais e San Martino di Campagna: Approvato progetto Definitivo Esecutivo con D.G. n. 170 del 7/11/2016
- riqualificazione della casa dello studente: opera portata nell'anno 2017 con deliberazione C.C. N. 186 del 30.11.2016;
- lavori di manutenzione straordinaria della scuola materna arcobaleno (rifacimento impianto termico)
- Asfaltatura di un tratto della strada Aviano/Piancavallo: Affidato incarico professionale ed indetta la gara di appalto

Per gli interventi avviati negli anni precedenti, di seguito si riporta il relativo stato di attuazione:

- Completamento piazzola ecologica in Via Ellero: Con determinazione n. 859/116 del 07.12.2016 è stato approvato il CRE.
- Intervento urgente di Protezione Civile per ridurre il rischio di allagamenti dei centri abitati, a salvaguardia della pubblica incolumità ed il transito mediante la sistemazione idraulica dei torrenti Midella e Ossena: i lavori sono quasi ultimati e sono attualmente sospesi per la redazione di una perizia.
- Manutenzione straordinaria scuola materna arcobaleno: In data 22/08/2016 è stato affidato l'incarico per la progettazione e direzione lavori dei lavori consistenti nel rifacimento dell'impianto di riscaldamento e con determinazione n. 895 del 14/12/2016 sono stati affidati i lavori alla ditta Gonatherm snc di Vivaro. SI prevede di iniziare i lavori il 03/07/2017.
- Lavori di messa a norma impianti sportivi comunali: Con determinazione n. 939 del 28.12.2016 è stato approvato il CRE.
- Lavori di riqualificazione Via Gramsci: i lavori sono ultimati in data 27/07/2016
- Manutenzione tetto Sede Municipale: tutto rinviato al 2017
- Completamento impianti Palazzina Ferro: Con determinazione n. 824/111 del 01.12.2016 è stato approvato il CRE.
- Realizzazione di un varco nel muro di sasso di confine tra il parco di Palazzo Menegozzi e la scuola Primaria di Aviano: con determinazione n. 362/45 del 21.06.20016 è stato approvato il CRE.
- Sistemazione cortile scuola primaria di Aviano: in data 05/08/2016 sono ultimati i lavori.
- Asfaltatura strade comunali - 2015: i lavori sono in fase di ultimazione
- Asfaltatura strade in località Piancavallo: in data 30/06/2016 sono ultimati i lavori.
- Realizzazione nuovo asilo nido: i lavori si sono conclusi il 29/01/2016

- Sistemazione dissesto idrogeologico in Piazzale Della Puppa (Foiba): in data 03.8.2016 si sono conclusi i lavori.
- Manutenzione straordinaria della palestra comunale: Con determinazione n. 1/5 del 15/01/2016 è stato approvato il CRE.
- Completamento nuovo punto socio-sanitario – 2° stralcio: Con determinazione n. 97/20 del 10.02.2016 è stato approvato il CRE
- Interventi di completamento, ristrutturazione ed installazione degli impianti della rete di illuminazione pubblica comunale (rotatoria via De Zan e via Vittorio Veneto): i lavori sono in corso di esecuzione.

Ufficio Edilizia Privata

Responsabile: ing. Sandro Macor

Il servizio edilizia ha svolto l'istruttoria delle richieste di permesso di costruire delle varianti anche in sanatoria, nonché delle richieste di autorizzazione "in precario" e delle domande di agibilità, la verifica della completezza documentale delle SCIA, il rilascio di certificazioni/dichiarazioni varie in materia urbanistico-edilizia (certificati di destinazione urbanistica, di insussistenza provvedimenti sanzionatori, di idoneità alloggiativa, ecc), la verifica tecnica degli abusi edilizi segnalati e le conseguenti procedure sanzionatorie, la gestione dell'archivio delle pratiche.

Obiettivi conseguiti nel 2016:

- L'ufficio ha svolto attività di consulenza e supporto all'utenza privata e dei professionisti ed ha svolto tutte le attività di competenza
- E' proseguita l'archiviazione elettronica, su base catastale, delle pratiche edilizie. Su un totale di circa 15.000 pratiche, delle quali 11.409, già archiviate elettronicamente ne sono state archiviate circa 1200 per un totale di 12.609.

PROGRAMMA 8 “Statistica e sistemi informativi”

Servizi informatici

responsabile: dott.ssa Paola Bosser

Stato di attuazione

Il Servizio Informatico è stato il punto di riferimento per il personale interno in ordine alla presenza di disfunzioni nel funzionamento dell'hardware, software e rete informatica ed è intervenuto puntualmente per risolvere le problematiche di varia natura L'ufficio ha provveduto a raccogliere le esigenze relative all'adeguamento e/o all'integrazione dell'hardware (server, rete, personal computer e relative periferiche) e ad individuare le caratteristiche necessarie per i nuovi acquisti e utili alla funzionalità complessiva del sistema.

PROGRAMMA 10 Risorse umane

Responsabile: Dott.ssa Michela Durante- Ufficio comune presso il Comune di Porcia

Nell'anno 2016 in attesa della attuazione della riforma delle autonomie locali che prevedono la nascita delle UTI dal 1 gennaio 2016 la gestione del Personale è stata affidata, con convenzione, al Comune di Porcia.

Il servizio di gestione delle risorse umane si è svolto sulla base della “Convenzione per la gestione associata tramite l'Ufficio Personale del Comune di Porcia” sottoscritta fra i comuni di Aviano, Brugnera, Caneva, Polcenigo, Porcia e San Quirino” (Rep. A.P. Porcia n° 25 del 30-12-2015) avente

decorrenza dal 01-01-2016 e con scadenza al 31-12-2016. Con determinazione del segretario Generale del Comune di Porcia n° 55 in data 31.12.2015 è stato costituito l'Ufficio Comune per la "Gestione del personale" e con Decreto del Sindaco di Porcia n° 2/2016 la dott.sa Durante Michela è stata nominata quale Responsabile del Servizio associato in materia di personale. Alcune competenze residuali che non sono entrate in convenzione con il Comune di Porcia (L.S.U., LPU, Cantieri di lavoro, Lavoro occasionale accessorio con voucher, sorveglianza sanitaria e formazione) sono state oggetto di riorganizzazione interna tra responsabili del Comune di Aviano.

Secondo quanto previsto dalla Convenzione un dipendente di cat. D è stato distaccato dal Comune di Aviano presso l'Ufficio Comune di Porcia.

Il programma è stato realizzato secondo le previsioni ed ha compreso tutte le attività di seguito indicate:

presa in carico del servizio da parte dell'Ufficio comune, con passaggio delle competenze oggetto di convenzione;

- acquisire le risorse umane a tempo indeterminato e a tempo determinato, a seguito della regolare effettuazione delle procedure selettive, compatibilmente con il piano triennale delle assunzioni e nel rispetto dei limiti di spesa per il personale
- erogare regolarmente il salario fondamentale e accessorio nel rispetto della contrattazione nazionale ed aziendale
- assicurare alle strutture il supporto necessario per la corretta applicazione degli istituti normativi e contrattuali.
- monitorare la spesa per il personale e il rispetto dei vincoli normativi;
- assicurare tutti gli adempimenti obbligatori in materia previdenziale, assistenziale, fiscale e statistica.

La durata della Convenzione con il Comune di Porcia, in origine limitata al 2016 è stata poi rivista per un ulteriore anno fino al 31-12-2017 stante il perdurare dell'incertezza relativamente all'avvio delle UTI.

Ora è necessario verificare gli effetti degli sviluppi attuativi della riforma di cui alla LR 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione-Autonomie Locali e dell'ordinamento delle Unioni Territoriali intercomunali.

PROGRAMMA 11 Altri servizi generali

responsabili: tutti

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire: in questo programma sono state allocate le spese afferenti i servizi generali di carattere trasversale (utenze, canoni locazioni, assicurazioni, spese automezzi servizi generali, iva a debito, manutenzioni, indennità risultato e produttività dipendenti ecc..). Essendo spese di funzionamento l'obiettivo che si intende perseguire, nell'ottica della spending review, è quello di comprimere il più possibile i costi.

Grado di Attuazione al 31.12.2016

AUTOPARCO COMUNALE

- Gestione del parco mezzi comunale, costituito alla data di redazione della presente relazione da n.39 veicoli e da 5 rimorchi, mediante affidamento degli interventi di manutenzione a officine esterne;
- Gestione diretta dei controlli sullo stato dei mezzi con redazione di report periodici;
- Gestione diretta, mediante collaborazione con altri uffici comunali, delle pratiche amministrative relative a bolli, assicurazioni e collaudi;
- Gestione rapporti con gli uffici della Motorizzazione Civile e della Camera di Commercio in modo particolare per gli adempimenti connessi all'uso obbligatorio del cronotachigrafo sia per gli scuolabus sia per tutti gli autocarri di recente immatricolazione nonché per la regolarizzazione

delle patenti di conduttori professionali sulla base delle vigenti disposizioni del codice della strada;

- Gestione delle procedure di acquisto di nuovi mezzi e di demolizione di quelli obsoleti;
- Gestione delle procedure di acquisto del carburante e rendicontazione della spesa;
- Gestione verifiche periodiche annuali su ponti sviluppabili e gru;

in particolare :

- Acquisto furgone FIAT Doblò per Servizio Manutenzione in adesione alla convenzione consip "AUTOVEICOLI IN ACQUISTO 8" (poi immatricolato 22/02/2017);
- Servizio gratuito di trasporto e radiazione dal PRA dell'autovettura di proprietà comunale FIAT PANDA 4x4 targata PN322837;
- Servizio gratuito di trasporto e radiazione dal PRA dell'automezzo di proprietà comunale FIAT PANDA 4x4 VAN targato AM394XM;
- Allestimento vano posteriore minivan Dacia Dokker in dotazione al Servizio Manutenzione (immatricolato 28/12/2015);
- Rivestimento vano posteriore nuovo furgone FIAT Doblò in acquisizione Consip (poi immatricolato 22/02/2017).

UTENZE

- Gestione sistematica di tutte le utenze comunali di energia elettrica, gas da riscaldamento e rete acquedotto, compresi analisi e registrazione dei consumi e della spesa e stipula e gestione dei contratti con relativi adempimenti.

In particolare:

- Gestione delle problematiche derivanti dalla migrazione di tutta la consistenza delle utenze comunali in regime di Maggior Tutela nel semestre Febbraio – Luglio 2016;
- Gestione delle problematiche relative alle continue richieste di cessione del credito da parte dei gestori delle utenze di energia elettrica;
- Gestione dei contenziosi che inevitabilmente si sono dovuti aprire a causa di addebiti postumi da parte dei gestori EE;
-

CANONI LOCAZIONI

Con Deliberazione G.C. n. 18 dd. 24/02/2016, "MODIFICA DELLA STRUTTURA DELL'ENTE. APPROVAZIONE NUOVO ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA", dal 1° Marzo 2016, a seguito della riorganizzazione interna dei Servizi, sono stati assegnati al Servizio Patrimonio presso il Settore Lavori Pubblici e Manutenzione:

- gestione diretta immobili destinati a sede sociale;
- gestione diretta e indiretta degli impianti sportivi presenti sull'intero territorio comunale (assegnazione, controllo, tariffe, pagamenti, convenzioni);
- gestione palestre delle scuole, Visinai;
- gestione dei contratti di locazione per impianti di telefonia mobile;
- gestione dei contratti alpeggio;

MISSIONE 03– ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA 1 – Polizia locale e amministrativa
PROGRAMMA 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana
responsabile: Comandante Dott. Filippo PITTON

Nei limiti dell'organico a disposizione della Polizia locale, si ritiene sia stato garantito un sufficiente livello di presenza sul territorio di competenza, finalizzata alla prevenzione di fenomeni di criminalità e, in particolare, alla prevenzione degli illeciti legati al Codice della Strada.

Particolare attenzione è stata dedicata alla vigilanza presso i plessi scolastici, al monitoraggio di parchi, aree attrezzate, ed aree verdi (ad esempio l'Area "Visinai", il Parco "Bamby", l'area retrostante la biblioteca civica etc.) frequentate in particolar modo da giovani al fine di prevenire fenomeni quali atti vandalici od uso di sostanze alcoliche.

Conformemente alle indicazioni dell'Amministrazione è stata data priorità alla vigilanza nella Località sciistica di Piancavallo, garantendo la presenza continuativa nei fine settimana nelle giornate festive infrasettimanali ed in genere nelle giornate di punta, dall'apertura alla chiusura degli impianti. Va evidenziato che tale impegno, in assenza di progetti – obiettivo, ha comportato una riduzione della presenza negli altri giorni della settimana, pur non facendo venir meno la copertura dei servizi essenziali.

Proficua l'attività di vigilanza nel corso di manifestazioni di carattere sportivo, ludico, religioso etc. La presenza degli operatori della Polizia Locale ha consentito il regolare svolgimento delle varie manifestazioni, assicurando il rispetto delle modifiche alla viabilità poste in essere e garantendo la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Anche per dare risposta alle numerose richieste dei residenti, è stata dedicata particolare attenzione alla prevenzione degli illeciti derivanti dal mancato rispetto dei limiti di velocità, mediante l'ausilio di idonea strumentazione elettronica collocata nelle vie di maggiore interesse per la viabilità.

Le pattuglie presenti sul territorio, inoltre, hanno proseguito l'attività di rilevazione degli incidenti stradali, assicurando tempestività d'intervento e professionalità nei rilievi.

La già menzionata assenza di un progetto obiettivo non ha consentito l'effettuazione di pattuglie in orario serale-notturno allo scopo di controllare e prevenire la guida in stato d'ebbrezza, mediante l'uso dell'etilometro. Lo strumento citato è, comunque, normalmente in uso alla locale stazione dei Carabinieri, nell'ottica di un proficuo rapporto di collaborazione e nell'interesse della collettività. A quest'ultimo proposito si ricorda come sia stato realizzato un collegamento diretto tra l'impianto di videosorveglianza di cui è dotato il Comune (con consta di 7 videocamere) e la locale Stazione dei Carabinieri.

In merito all'attività di polizia commerciale, si segnala una serie di controlli effettuati presso alcuni esercizi di vicinato finalizzati al il rispetto delle norme che disciplinano le vendite di fine stagione, l'esposizione dei prezzi etc.. Nonostante la campagna informativa effettuata negli anni scorsi sono state rilevate delle violazioni alla normativa vigente con conseguente elevazione di relativi verbali.

Il mercato settimanale è stato oggetto della consueta attività di controllo di polizia commerciale, controllo finalizzato non solo al regolare svolgimento delle attività commerciali ma anche alla rassicurazione della comunità civica, considerata la maggior presenza di questuanti, esercenti mestieri girovaghi etc...Un particolare impegno è stato profuso nella fascia oraria 12:30 - 14:30, con costante vigilanza al fine di garantire il deflusso degli operatori del mercato e la regolare pulizia dell'area relativa ad opera degli operai comunali.

Dal mese di Maggio, con la fine della stagione sciistica di Piancavallo, si è potuta garantire costante presenza nel corso del mercato dell'antiquariato, che ha sede ogni prima domenica del mese e vede un crescente successo di pubblico ed affluenza. La presenza si è rivelata utile per garantire un più ordinato svolgimento della manifestazione.

Si è data continuità all'attività di controllo sull'esposizione dei prezzi dei carburanti, relativamente ai 7 distributori presenti sul territorio del Comune di Aviano, iniziata nel corso del 2015, non riscontrando, questa volta, alcuna irregolarità.

Numerose le segnalazioni in materia di abbandono di rifiuti alle quali si è potuto dare adeguata risposta, individuando, in una buona percentuale dei casi, gli autori delle violazioni. Il Servizio ha effettuato sopralluoghi per il controllo delle attività ambientali ed urbanistico-edilizie in concerto con il personale degli Uffici Tecnici, accertando, in alcuni casi, la sussistenza di violazioni alla normativa vigente di rilevanza amministrativa e penale.

Altra attività di competenza della Polizia Locale è quella relativa all'effettuazione dei Trattamenti Sanitari Obbligatori. Anche il 2016 ha visto, purtroppo, la Polizia Locale particolarmente impegnata anche su questo fronte. Al fine di poter gestire al meglio i T.S.O., per tutelare l'incolumità degli operatori e quella del malato e, più in generale, per poter far fronte a potenziali situazioni di pericolo che l'attività di polizia comporta, è stato effettuato un corso di difesa personale con istruttori qualificati ed un corso specifico sulla normativa afferente agli stessi TSO.

Non è venuta meno l'ordinaria attività d'addestramento sull'uso dell'arma in dotazione, nonché la partecipazione ai corsi di formazione organizzati dalla Regione FVG su altre materie di competenza della Polizia Locale.

Nell'ambito della consueta attività di proposizione alla Giunta Comunale di soluzioni migliorative per la risoluzione di problematiche legate alla sicurezza e fluidità della circolazione, si segnala lo studio sulla segnaletica di pubblica utilità in Piancavallo, conclusosi con l'installazione prima dell'inizio della stagione sciistica.

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01 – Istruzione prescolastica

PROGRAMMA 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Attività di supporto economico ed organizzativo

Responsabile: dott.ssa Russignaga

Le finalità operative perseguite nel 2016 sono state rivolte a salvaguardare un qualificato sistema scolastico, al fine di garantire l'effettivo soddisfacimento del diritto allo studio in un'ottica di pari opportunità.

Sono state predisposte e sottoscritte le nuove convenzioni con le Scuole Paritarie presenti nel territorio.

E' stato redatto il testo definitivo del nuovo Patto per la Scuola, che è l'accordo quadro teso a definire i rapporti tra il Comune di Aviano e l'Istituto Comprensivo in materia di assistenza scolastica e diritto allo studio, per il quale si è in attesa dell'approvazione da parte dell'Istituto Comprensivo.

Attività di manutenzione e supporto al funzionamento edifici e strutture

responsabile: arch. Erika Chiara Ballerini (supporto al funzionamento)

Grado di Attuazione al 31.12.2016

- E' stata eseguita la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 6 edifici pubblici comunali adibiti a plessi scolastici: Scuola Materna, Scuole elementari di Aviano, Villotta, Marsure e Giais, Scuole Medie di Aviano;
- Sono stati eseguiti i lavori di tinteggiatura dei plessi scolastici;
- Sono stati eseguiti interventi per eliminazione delle conseguenze di atti vandalici e scasso;
- Sono stati eseguiti interventi idraulici ed elettrici su strutture ed impianti acqua e luce delle scuole;
- Interventi periodici di manutenzione su infissi, tende e supporti didattici, sui collegamenti per le postazioni informatiche, nonché il trasporto/spostamento di materiali da consegnare o da eliminare;
- E' stata garantita la manutenzione delle aree esterne degli edifici;
- E' stato gestito il contratto per il servizio energia (riscaldamento e raffrescamento) degli edifici comunali di cui trattasi;
- E' stato gestito il contratto per la manutenzione degli impianti elevatori nonché le verifiche biennali di legge sugli stessi;
- E' stato gestito il contratto per la manutenzione degli impianti antincendio e delle luci di emergenza;
- Sono state gestite le verifiche periodiche sugli impianti di terra.

In particolare:

- Sono stati eseguiti il ripasso parziale della copertura e la sistemazione dei servizi igienici della scuola primaria di Aviano;
- E' stato posato il pavimento delle palestrina della scuola primaria di Aviano;
- E' stata eseguita la sostituzione del controsoffitto del teatrino della scuola primaria di Aviano;
- E' stato completato il lavoro di bonifica e risanamento della palestra della scuola secondaria di primo grado di Aviano interessata da un incendio;
- Sono stati rifatti la pavimentazione e l'impianto elettrico della scuola secondaria di primo grado di Aviano interessata da un incendio;
- Sono stati eseguiti il ripristino e la messa in sicurezza dell'intonaco presso la scuola primaria di Marsure.

Il Comune di Aviano beneficia di un contributo Inail collegato al progetto “Scuole Innovative” del Miur. E’ in atto la procedura di concorso di idee, in capo al Miur e all’Inail stessi, per l’individuazione del progettista.

PROGRAMMA 06 – Servizi ausiliari all’istruzione

Trasporto scolastico

responsabile: arch. Erika Chiara Ballerini (trasporto scolastico)

Grado di Attuazione al 31.12.2016

- Trasporto scolastico da e per i plessi scolastici del territorio comunale ovvero la scuola materna statale, le due scuole materne parrocchiali, le scuole primarie di Aviano, Villotta, Giais e Marsure e la scuola secondaria di primo grado di Aviano mediante i 4 scuolabus in dotazione condotti da due autisti oltre ad un terzo di riserva nel caso di malattia o impedimento;
- Servizio di accompagnamento scolastico come previsto dalla vigente normativa mediante personale di cooperative esterne;

Altri servizi ausiliari all’istruzione

responsabile: dott.ssa Teresina Russignaga, Responsabile Ambito Distrettuale 6.1

Per il 2016 è stato garantito il servizio di doposcuola per le scuole primarie di primo e secondo grado e, in via sperimentale, è stato avviato un servizio di prevenzione primaria di tipo aggregativo, rivolto a minori residenti e di età compresa tra gli 11 e i 16 anni.

Inoltre, in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici e Manutenzione è stato avviato il servizio di accoglienza scolastica con una nuova convenzione.

MISSIONE N. 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA n. 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

responsabile: dott.ssa Teresina Russignaga

Nell'ambito del programma sono stati realizzati i seguenti obiettivi operativi:

- tutela, conservazione del patrimonio archivistico comunale (archivio storico) con il restauro e la digitalizzazione del corpus ottocentesco che si concluderà nei primi mesi del 2017;
- percorsi di didattica d'archivio rivolti alle scuole del territorio;
- progetto “Archi e Portali di pietra del Comune di Aviano” in collaborazione con la Commissione Cultura di Aviano, la cui presentazione è prevista nel 2017.

PROGRAMMA 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

responsabile: dott.ssa Teresina Russignaga

Sono state garantite puntualmente le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività culturali e il sostegno delle strutture con dette finalità (Biblioteca, Palazzina Ferro e Palazzo Bassi).

MISSIONE N.6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA n. 01 Sport e tempo libero

responsabile: dott.ssa Teresina Russignaga

E' stato predisposto e condiviso lo schema del nuovo regolamento di erogazione di contributi alle associazioni, che è poi stato definitivamente approvato nei primi mesi del 2017. Il regolamento prevede una nuova modalità di assegnazione di contributi attraverso bandi.

responsabile: arch. Erika Chiara Ballerini (per la parte di competenza)

Grado di Attuazione al 31.12.2016

- Interventi di manutenzione e valorizzazione dei complessi sportivi e dei parchi-gioco comunali mediante ripristino della funzionalità dei singoli manufatti (giochi, panchine, cestini porta-rifiuti, recinzioni perimetrali);
- Gestione tecnico-amministrativa dei dati dei consumi di energia elettrica, gas da riscaldamento e acqua;

In particolare:

- E' stata installata una staccionata in plastica di seconda vita da raccolta differenziata dei rifiuti per la messa in sicurezza dell'area pubblica comunale di Via Stretta ad Aviano, adiacente all'area sportiva della scuola secondaria di primo grado di Aviano;
- Sono stati sostituiti i radiatori presso lo stadio comunale di Aviano "Cecchella";
- Sono state acquistate due nuove porte per il campo di calcetto comunale presso l'area sportiva Visinai;
- E' stata eseguita la compartimentazione degli spazi interni della struttura per ricavare gli spogliatoi al servizio del centro sportivo Visinai.

Inoltre, sono stati evasi gli adempimenti tecnici e amministrativi derivanti da quanto disposto con Deliberazione G.C. n. 18 dd. 24/02/2016, "MODIFICA DELLA STRUTTURA DELL'ENTE. APPROVAZIONE NUOVO ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA" con la quale, dal 1° Marzo 2016, a seguito della riorganizzazione interna dei Servizi, sono stati assegnati al Servizio Patrimonio presso il Settore Lavori Pubblici e Manutenzione:

- gestione diretta e indiretta degli impianti sportivi presenti sull'intero territorio comunale (assegnazione, controllo, tariffe, pagamenti, convenzioni);
- gestione palestre delle scuole;

PROGRAMMA 2 Giovani

responsabile: dott.ssa Teresina Russignaga

Nel corso del 2016, sono state garantite le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività di promozione delle politiche giovanili, tra le quali l'attivazione di strumenti di dialogo e contatto tra l'ente pubblico e la fascia giovanile della cittadinanza in funzione di supporto ed orientamento (sportello Informagiovani, gestione del sito internet), la predisposizione di strumenti per promuovere le opportunità di studio e di lavoro (Sketch News), il supporto alla preparazione, organizzazione e realizzazione di eventi per giovani

Gli uffici hanno supportato tecnicamente le elezioni per il rinnovo della Consulta Giovani del Comune di Aviano.

MISSIONE 07 TURISMO

PROGRAMMA 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

responsabile: dott.ssa Teresina Russignaga

Nel corso del 2016 sono state intraprese azioni per lo sviluppo delle potenzialità offerte dal sistema turistico con l'organizzazione di un ciclo di manifestazioni stagionali finanziate dal Comune anche con il sostegno di Regione e Provincia; la predisposizione del calendario delle manifestazioni turistiche in collaborazione con gli operatori locali al fine di promuovere l'affluenza dei visitatori.

Ufficio Tecnico

Grado di Attuazione al 31.12.2016

- Si è provveduto alla pulizia programmata della località turistica di Piancavallo;
- E' stato realizzato un palco presso Piazzale Della Puppa per lo svolgimento delle diverse manifestazioni estive;
- Allestimento di palchi e strutture espositive in occasione di manifestazioni ed eventi culturali organizzati dall'Assessorato alla Cultura, dal Progetto Giovani e dalle Associazioni operanti sul territorio (mostre, esposizioni scolastiche, convegni, inaugurazioni, concerti) e di altre manifestazioni nella località turistica di Piancavallo;
- Allestimento degli spazi, verifica, modulazione e potenziamento della rete della illuminazione pubblica e dell'impianto elettrico, predisposizione di parcheggi, segnaletica e cartellonistica, fornitura bandiere delle nazioni dei gruppi partecipanti, gestione dei rifiuti e pulizia delle aree di servizio in occasione dell'annuale rassegna internazionale del folklore;
- Collaborazione con le associazioni locali per l'allestimento di manifestazioni programmate nel corso dell'anno;
- Interventi in occasione del mercatino mensile dell'antiquariato con servizio di pulizia delle aree occupate e gestione dei rifiuti di risulta;
- Installazione striscioni stradali relativi a manifestazioni patrocinate dal Comune e non.

In particolare:

- E' stata acquistata con procedura evasa sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione una nuova attrezzatura ludica (teleferica) da installare presso Piazzale Della Puppa, località Piancavallo.

Con Deliberazione G.C. n. 18 dd. 24/02/2016, "MODIFICA DELLA STRUTTURA DELL'ENTE. APPROVAZIONE NUOVO ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA", dal 1° Marzo 2016, a seguito della riorganizzazione interna dei Servizi, sono stati assegnati al Servizio Patrimonio presso il Settore Lavori Pubblici e Manutenzione:

- gestione diretta e indiretta degli impianti sportivi presenti sull'intero territorio comunale (assegnazione, controllo, tariffe, pagamenti, convenzioni);

Anche l'entrata in funzione della ecopiazzola in Piancavallo ,assieme all'avvio di un nuovo sistema di raccolta differenziata dei RSU, previsto entro la fine del 2017, darà maggiori garanzie ambientali e migliori servizi all'utenza

MISSIONE N. 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Trattasi dei servizi urbanistica e gestione del territorio, per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente, i cui obiettivi hanno mirato a gestire il territorio e le sue trasformazioni tramite strumenti urbanistici al fine di garantire un armonioso sviluppo delle funzioni residenziali, produttive, turistiche e adeguata dotazione di infrastrutture per i necessari servizi pubblici. Il tutto in un quadro di tutela dell'ambiente, valorizzazione delle tradizioni e rispetto della qualità della vita.

L'Amministrazione ha aderito, già da tempo, ad Agenda 21 e pertanto anche nel 2016 ha seguito i percorsi da questa definiti per attuare uno sviluppo sostenibile. Il percorso Agenda 21 e lo Sportello Energia del Comune hanno consentito da un lato la divulgazione delle tecnologie per il contenimento del consumo energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili e dall'altro, la conoscenza degli aspetti amministrativi e finanziari a tale settore collegati.

Nel corso del 2016 sono state redatte alcune Varianti per l'adeguamento dello strumento urbanistico alle intervenute esigenze di natura edificatoria richieste dai cittadini ed alla necessità di ripermetrazione di alcune zone artigianali.

Nel 2016 in collaborazione con la Regione, nell'ambito della procedura di approvazione del Piano Paesaggistico Regionale, sono state elaborate, con la partecipazione della popolazione mediante il percorso Agenda 21 Locale, le Mappe di Comunità, strumento attraverso il quale sono stati rappresentati i valori identitari del territorio a cui la comunità è legata.

In conformità alle disposizioni introdotte L.R. 18.03.2011, n. 3, l'Amministrazione Comunale ha provveduto a dotarsi nel nuovo Regolamento comunale per la telefonia mobile, con il quale sono state disciplinate le modalità di installazione, sul territorio comunale, degli impianti per la telefonia mobile e degli apparati radioelettrici per telecomunicazioni, nonché gli interventi di modifica agli impianti medesimi.

Nel dettaglio:

PROGRAMMA N. 1 Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile: ing. Sandro Macor

Nel 2016 sono stati conseguiti seguenti obiettivi:

- Approvazione della Variante n. 78 al PRGC, già adottata nel 2015, per la ripermetrazione, in ampliamento, di una zona artigianale a San Martino di Campagna;
- Approvazione della Variante n. 79 al P.R.G.C. di recepimento delle istanze dei cittadini che, per lo più, chiedono lo stralcio di possibilità edificatorie.
- E' stata redatta la Microzonazione sismica di I° livello delle aree urbane e di quelle di espansione del territorio comunale;
- E' stata avviata la Variante al PRGC per il recepimento dello studio di microzonazione sismica della Variante 1 al PAIL (Piano assetto idrogeologico del fiume Livenza) e al recepimento delle prescrizioni di cui alla L.R. 11/2015.
- Approvazione della Variante n. 2 al Piano Attuativo Comunale di sviluppo aziendale in zona agricola proposto dalla ditta Friulovo srl.
- Approvazione del Piano Attuativo Comunale denominato "PAC Federico Biasutti società semplice agricola".

MISSIONE 09 “SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE”

PROGRAMMA N. 01 Difesa del suolo

Responsabile: ing. Sandro Macor

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Il servizio svolge le funzioni volte alla tutela e salvaguardia del territorio. Predispone e coordina l’adozione degli strumenti di pianificazione delle politiche ambientali del territorio

Nel 2016 sono stati conseguiti seguenti obiettivi:

- Sono state elaborate, all’interno del Piano Regionale Paesaggistico, le mappe di comunità finalizzate all’individuazione dei valori paesaggistici del territorio della Pedemontana, maggiormente condivisi dalla popolazione, in conformità al progetto finanziato da contributo regionale, che ha impegnato il Comune di Aviano, nel ruolo di capofila fra i Comuni di Aviano, Budoia, Montereale Valcellina, Polcenigo e Caneva,

PROGRAMMA N. 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile: ing. Sandro Macor

Il servizio svolge le funzioni volte alla tutela e salvaguardia del territorio. Predispone e coordina l’adozione degli strumenti di pianificazione delle politiche ambientali del territorio

Nel 2016 sono stati conseguiti seguenti obiettivi:

- Come previsto dalla L.R., 3/2011 e sm.i è stato adottato il "Regolamento comunale per la telefonia mobile," che ha così sostituito il “Piano comunale”.

Con l’approvazione del Piano Paesaggistico Comunale e del Regolamento Comunale per la telefonia mobile il Comune si è dotato di ulteriori strumenti a garanzia di un equilibrato uso del territorio. Nel corso dell’anno sono state organizzate, con le modalità di Agenda 21 Locale, numerose serate informative su queste tematiche

PROGRAMMA 3 Rifiuti

responsabile: arch. Erika Chiara Ballerini

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Grado di Attuazione al 31.12.2016

Da fine giugno 2016 il servizio pubblico di raccolta dei Rifiuti Urbani viene gestito da un nuovo soggetto, subentrato a seguito della sentenza del Consiglio di Stato (19 maggio 2016) alla ditta precedentemente risultata aggiudicataria dell’apposita gara bandita dall’allora Comunità Montana del Friuli Occidentale (ora UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane).

Il servizio, nel corso del 2016, non è stato oggetto di modifiche sostanziali al sistema di raccolta precedentemente in atto nelle due zone (gialla e blu) in cui è suddiviso il territorio comunale di

pianura; in Piancavallo, entro la fine del 2017, è prevista l'introduzione di un sistema di raccolta differenziata porta a porta con modalità operative che saranno definite in funzione delle peculiarità territoriali, meteorologiche e turistiche di Piancavallo con l'obiettivo di garantire un notevole salto di qualità, seppur nel rispetto della peculiarità che quella frazione rappresenta.

Nel periodo di riferimento la percentuale di raccolta differenziata si è attestata al 75,87 % con una riduzione del quantitativo del rifiuto secco non riciclabile superiore al 60% rispetto alla precedente gestione "a cassonetto"

In generale:

- Gestione tecnica, amministrativa e finanziaria del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani con delega di parte delle funzioni alla ex Comunità Montana del Friuli Occidentale (ora UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane) per il successivo appalto ad un gestore esterno mediante gara;
- Gestione diretta dei servizi di gestione dei rifiuti esclusi dall'appalto di cui sopra;
- Gestione diretta dell'ecocentro comunale di Aviano fino al 31/08/2016;
- Redazione MUD e tenuta/elaborazione dati di produzione rifiuti;
- Compilazione telematica schede per l'Osservatorio Rifiuti Sovraregionale (O.R.So);
- Controllo del compostaggio domestico ed altri accertamenti di carattere tecnico e operativo in ordine alle richieste di riduzione della tassa rifiuti pervenute all'Ufficio Tributi comunale;
- Organizzazione e gestione della giornata ecologica annuale;
- Gestione diretta sportello informativo permanente di assistenza agli utenti in materia di gestione rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e non, rifiuti di cemento amianto, rifiuti agricoli, rifiuti prodotti dalle associazioni locali in occasione di manifestazioni temporanee, rifiuti abbandonati giacenti sul territorio;
- Gestione delle segnalazioni di abbandono rifiuti e/o gestione non autorizzata di rifiuti e delle richieste di riscontro provenienti da Enti pubblici addetti alla vigilanza compresa la predisposizione degli atti amministrativi conseguenti previsti dalle normative vigenti;
- Correzione bozze delle campagne informative sulla gestione dei rifiuti;
- Controllo delle modalità di gestione dei rifiuti da parte degli utenti e attuazione degli interventi correttivi;
- Distribuzione di contenitori individuali non ancora ritirati dagli utenti e gestione delle letture dei microchip applicati sugli stessi;
- Distribuzione sacchi biodegradabili per la gestione domestica del rifiuto organico;
- Gestione diretta della pulizia di strade, piazze ed altre aree pubbliche, compreso Piancavallo;
- Gestione diretta della pulizia delle aree del mercato cittadino e delle altre manifestazioni con periodicità fissa;
- Gestione diretta della rimozione di rifiuti abbandonati sul territorio comunale;
- Rimozione resti animali rinvenuti su aree pubbliche;
- Gestione tecnico-amministrativa delle procedure di cui alla certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 ed evasione degli adempimenti previsti;
- Gestione delle procedure di acquisto di nuove attrezzature e contenitori;

In particolare:

- E' stata garantita la gestione di uno sportello informativo permanente di assistenza agli utenti.
- Nel corso dell'anno l'ufficio ha continuato ed implementato la propria attività in ordine al controllo delle prestazioni rese dalle ditte appaltatrici, all'individuazione di eventuali criticità del servizio e proposta di soluzioni, alla distribuzione di contenitori non ancora ritirati dagli utenti e all'organizzazione di interventi di pulizia in occasione di abbandoni in zone periferiche.

- Dal 1° Gennaio 2016 è entrato in funzione il nuovo ecocentro di Piancavallo;
- Sono stati predisposti gli atti necessari per l'affidamento del presidio dell'ecocentro di Aviano al gestore del servizio pubblico di raccolta per il tramite dell'UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane con decorrenza 01/09/2016;
- E' stata razionalizzata la gestione del verde all'interno dell'ecocentro di Aviano mediante realizzazione di una vasca di raccolta in calcestruzzo con pavimentazione impermeabilizzata e sistema di raccolta e collettamento degli effluenti di dilavamento;
- E' stato affidato ed eseguito il servizio di trattamento, rimozione, trasporto e conferimento presso impianti autorizzati di frammenti di lastre di copertura e manufatti in eternit abbandonati sul territorio comunale;
- E' stato affidato ed eseguito il servizio di ritiro, trasporto e avvio a distruzione presso impianto autorizzato di una carcassa animale rinvenuta su suolo pubblico.

PROGRAMMA 4 Servizio idrico integrato

Responsabile: arch. Erika Chiara Ballerini

A seguito dell'entrata in vigore della LR 13/2005, che individua gli Ambiti Territoriali Ottimali, dal 01/01/2010 il Servizio Idrico integrato è stato affidato ad Hydrogea.

Il Gestore ha assunto tutte le obbligazioni contratte per la gestione del servizio, subentrando nei contratti in essere e nei rapporti attivi e passivi della gestione preesistente.

In capo al Comune rimane la gestione del servizio di distribuzione dell'acqua grezza (canaletta) e – con riferimento al servizio di depurazione-fognatura, la titolarità dei rapporti con la base USAF come da convenzione speciale tra Comune e il governo USA.

Grado di Attuazione al 31.12.2016

In particolare, sono inoltre competenze residue del Comune in materia di S.I.I. con conseguente evasione delle relative pratiche amministrative:

servizio acquedotto

- la valutazione/archiviazione dei risultati delle analisi delle acque di scarico effettuate dagli Enti di controllo nonché delle acque destinate al consumo umano prelevate da fontane pubbliche;
- l'inoltro al competente Servizio regionale delle istanze di rinnovo delle concessioni di derivazione di acqua per il consumo umano dalle sorgenti;
- la gestione tecnico-amministrativa dei dati dei consumi idrici degli stabili comunali.

servizio depurazione

- l'evasione di richieste di integrazione e/o l'archiviazione delle pratiche inerenti le istanze di autorizzazione/rinnovo degli scarichi degli impianti di depurazione biologici-civili condotti dal gestore del SII ma di proprietà comunale;
- il controllo dei dati e dei conteggi relativi al servizio di depurazione dei reflui provenienti dalla Base USAF eseguita dal gestore SII presso l'impianto di Castello.

rete acqua grezza

- la gestione della rete dell'acqua grezza ("canaletta") per la distribuzione di acqua non potabile, ad uso domestico, industriale ed agricolo di derivazione dal canale Cellina-Meduna dalle saracinesche di derivazione escluse ai punti di utilizzo.

In particolare:

- E' stata realizzata una nuova rete di distribuzione dell'acqua grezza in Via Aeroporto.

altro

- Benché le fontane pubbliche siano alimentate da acqua potabile, la loro pulizia e manutenzione è effettuata da personale comunale e/o da ditte esterne nel caso siano necessarie particolari dotazioni tecniche.

In virtù del rapporto Comune – Società partecipata, l'ufficio provvede ogni anno alla verifica di tutte le posizioni debitorie/creditorie reciproche con HydroGEA SpA.

PROGRAMMA N. 08 qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Responsabile: ing. Sandro Macor

Il servizio svolge le funzioni a supporto delle attività a difesa dell'inquinamento atmosferico, acustico ed all'emissione di radiazioni nell'ambiente; istruisce e rilascia i provvedimenti relativi all'esercizio dell'attività delle infrastrutture di comunicazione (radio,TV, telefonia mobile).

Nel corso del 2016 sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

- Effettuati sopralluoghi mensili di monitoraggio e controllo delle emissioni odorigene dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti della ditta Snua;
- Effettuati sopralluoghi periodici agli impianti di cava:
- istruite tutte le pratiche attinenti le infrastrutture di comunicazione.
- E' stato aggiornato il Piano di classificazione acustica, approvato nel 2013, congiuntamente al Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA N. 5 Viabilità e infrastrutture stradali

responsabile: arch. Erika Chiara Ballerini (per la parte relativa alla manutenzione)

Grado di Attuazione al 31.12.2016

Pur con le difficoltà date dai vincoli di finanza pubblica, nel rispetto dell'obiettivo primario dell'Amministrazione di migliorare e salvaguardare le infrastrutture stradali presenti nel territorio, sono stati eseguiti lavori di ripavimentazione e/o sistemazione delle vie comunali più danneggiate. Nel limite delle disponibilità finanziarie, si è proseguito con interventi di asfaltatura di quei tratti di strade sterrate che, per particolari caratteristiche, quali le pendenze o il numero di mezzi che vi transitano abitualmente, comportavano un costo di manutenzione particolarmente elevato.

Dopo la realizzazione del percorso ciclo pedonale lungo un tratto di viale per Costa e quello che collega la località di Piante con il CRO, nonché la riqualificazione di marciapiedi esistenti e la realizzazione di tratti nuovi lungo il territorio, l'intento perseguito è quello di creare una rete di viabilità finalizzata a tutelare la sicurezza degli utenti deboli della strada quali pedoni e ciclisti. Sono in previsione la realizzazione dei nuovi marciapiedi a Marsure, Giais e S. Martino, nonché la riqualificazione della viabilità del centro di Castello.

Per quanto riguarda la rete e le intersezioni stradali, saranno realizzate nel 2017 e 2018 due rotonde: quella che interessa l'intersezione della via Pordenone con via Narvesa e quella nei pressi dell'albergo Oliva, attualmente provvisoria.

Di seguito le attività svolte dal Servizio:

VIABILITA'

- Gestione tecnica contratto sgombero neve strada Aviano-Piancavallo e strade interne della località turistica;
- Manutenzione delle strade campestri mediante inghiaatura, ricalibratura ed eventuale ripristino di dissesti;
- Sfrondata e potatura siepi ed alberature lungo tutta la viabilità comunale mediante interventi diretti e/o affidamento ad aziende agricole locali;
- Interventi in economia per ripristini e asfaltature extra progetto;
- Manutenzione ordinaria delle strade comunali su tutto il territorio compresa la pulizia delle caditoie per il deflusso delle acque meteoriche;
- Manutenzione e sfalcio delle aiuole spartitraffico, delle aiuole piantumate con siepi e delle fioraie delle strade marginali ed interne al centro abitato;
- Interventi per ripristino viabilità a causa di esondazioni dei torrenti;
- Asfaltatura di diversi tratti di strade comunali sterrate;
- Gestione del servizio di sgombero neve con operai comunali in economia diretta, spargimento sale sulle strade comunali escluso via Montecavallo e zona Piancavallo;
- Realizzazione di rappezzi stradali in asfalto su diverse tratti ammalorati di strade comunali.

in particolare:

- Sono stati eseguiti n.2 interventi con ditta esterna per il ripristino della sicurezza stradale in seguito allo sversamento accidentale di idrocarburi sulla sede stradale.

segnaletica

- Interventi in economia per situazioni particolari e per il ripristino di segnaletica danneggiata da incidenti;
- Posizionamento e rimozione segnaletica in occasione di manifestazioni, fiere, mercati ed altri eventi;
- Posizionamento e rimozione segnaletica per la modifica della viabilità nel periodo invernale a Piancavallo.
- Interventi di integrazione della segnaletica verticale ed orizzontale a seguito di ordinanze e/o di richieste della Polizia Locale;
- Affidamento a ditte esterne e supervisione lavori di esecuzione segnaletica verticale ed orizzontale in genere;

ILLUMINAZIONE PUBBLICA/IMPIANTI SEMAFORICI

- Gestione degli impianti di pubblica illuminazione costituiti da circa 2700 punti luce su tutto il territorio compreso Piancavallo e dei relativi quadri di distribuzione;
- Acquisto di ricambi specialistici per la manutenzione della rete;
- Gestione e manutenzione ordinaria dei semafori su 3 incroci (Via Mazzini/Viale S.Giorgio, Via Roma/Via Piave/Viale Marconi/Via Garibaldi, Piazza Risorgimento) ed affidamento a ditte specializzate di eventuali interventi straordinari;
- Spostamento di pali in occasione di modifiche a recinzioni e ristrutturazioni di fabbricati;
- Posa di canalizzazioni in occasione di scavi per l'estensione di linee sotterranee;
- Assistenza a ditte ed enti in occasione di interventi di scavo in prossimità di linee interrato;
- Sostituzione pali abbattuti da incidenti stradali e riparazioni recinzioni;
- Installazione nuove armature stradali e sostituzione di lampade nell'ambito del progetto per il risparmio energetico;
- Gestione tecnico-amministrativa dei dati dei consumi di energia elettrica;

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE Descrizione della missione

Gestione della protezione civile e attività di coordinamento in caso di calamità naturali

PROGRAMMA N. 01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

responsabile: arch. Erika Chiara Ballerini

Il servizio di protezione civile del comune di Aviano, nato come squadra antincendio boschivo, nella sua evoluzione è entrato a far parte del comparto della protezione civile del F.V.G., mantenendo in una parte del gruppo la specificità di squadra antincendio A.I.B. ed una componente di protezione civile. Due componenti della squadra comunale, a fronte di selezione della protezione civile Nazionale e dopo apposita formazione, sono diventate a loro volta formatrici dei componenti le squadre di protezione civile del territorio italiano sui rischi sismici ed eventi alluvionali nell'ambito della campagna nazionale "Io non rischio". Le attività sopra esposte sono anche messe in atto in accordo ed in collaborazione con il mondo della scuola e del Comune. Il Comune, nel 2016, come ogni anno, ha inoltrato richiesta di contributo alla Regione per sostenere le spese di funzionamento della struttura e per investimenti atti a migliorare la dotazione delle attrezzature.

Grado di Attuazione al 31.12.2016

- Attività amministrativa e coordinamento riguardante mezzi, attrezzature e materiali in dotazione alla squadra comunale dei volontari della protezione civile e della squadra antincendio boschivo;
- Attività amministrativa in ordine agli adempimenti derivanti dalle richieste di contributo per il funzionamento della squadra comunale dei volontari della protezione civile - antincendio boschivo;
- Attività amministrativa in ordine agli adempimenti derivanti dal monitoraggio sanitario obbligatorio cui sottoporre periodicamente i volontari della protezione civile - antincendio boschivo;
- Attività amministrativa in ordine agli adempimenti derivanti dalle richieste di contributo di cui al Piano Tecnico 2016 per acquisto di attrezzature da fornire in dotazione alla squadra comunale dei volontari della protezione civile - antincendio boschivo e per interventi di adeguamento della sede comunale;
- Attività amministrativa in ordine agli adempimenti derivanti dalle richieste di contributo per le esercitazioni di protezione civile - antincendio boschivo;
- Attività amministrativa in occasione delle istanze di iscrizione/dimissione di nuovi volontari;
- Attività amministrativa conseguente alla partecipazione dei volontari formatori alla campagna nazionale di protezione civile Io Non Rischio;
- Implementazione del Piano regionale di Protezione Civile mediante l'individuazione e l'inserimento degli elementi richiesti dalla Protezione Civile della Regione FVG (nel 2011 sono state individuate le "aree di emergenza", nel 2012 sono stati individuati gli "edifici strategici e i beni culturali" e nel 2013 sono stati individuati i "presidi per rischio idrogeologico", nel 2014 c'è stata l'apertura in rete del piano regionale della protezione civile comprensivo delle informazioni dei piani comunali delle emergenze, nel 2015 sono state verificate ed aggiornate le informazioni del sito internet dedicato ai piani comunali di emergenza.

in particolare:

- Gestione pratica per il monitoraggio sanitario dei volontari della squadra comunale della Protezione Civile e affidamento visite mediche al medico competente;

- Gestione affidamento forniture di divise e DPI per la squadra comunale della Protezione Civile.
- Gestione affidamento servizi di riparazione dei mezzi in dotazione alla squadra comunale della Protezione Civile e di interventi di manutenzione della sede;
- Gestione pratiche di rimborso delle spese di trasferta sostenute dai volontari formatori nell'ambito della campagna nazionale di protezione civile Io Non Rischio;
- Intervento di manutenzione straordinaria per il ripristino delle condizioni di sicurezza e funzionalità dello SCAM in dotazione alla squadra comunale di protezione civile nell'ambito dei contributi concessi con i decreti attuativi del Piano Tecnico 2016.

PROGRAMMA N. 2 Interventi a seguito di calamità naturali

responsabile: arch. Erika Chiara Ballerini

Grado di Attuazione al 31.12.2016

Nel corso dell'anno 2016, fortunatamente, non si sono resi necessari interventi post emergenza.

MISSIONE 12 “DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA”

Le attività all'interno della missione sono tese a supportare le esigenze della comunità connesse ai servizi di assistenza alla persona anziana, alle famiglie, ai minori, ai disabili, e all'inclusione sociale. Sono stati eseguiti interventi indiretti per il tramite dell'Ambito 6.1 e dell'ASS-5 (Centro diurno per anziani; Casa Padiel per disabili adulti; Istituto Comprensivo Aviano-Budoia per l'integrazione possibile degli alunni con disabilità grave; progetto SPRAR d'Ambito per l'accoglienza di secondo livello per migranti) e diretti (Casa di Soggiorno per anziani non autosufficienti; Casa Nuta Mangina per accoglienza parenti di pazienti ricoverati o in cura presso il CRO e di particolari situazioni di disagio sociale solo di cittadini residenti in Aviano; famiglie con minori per ridurre le rette per gli asili nido; per progetto SPRAR intercomunale per l'accoglienza di secondo livello per migranti).

PROGRAMMA N. 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

responsabile: dott.ssa Teresina Russignaga

Nell'anno 2016 sono raggiunti i seguenti obiettivi operativi:

- individuazione attraverso una gara europea del soggetto affidatario della concessione della gestione del nuovo Asilo Nido;
- ridefinizione delle nuove fasce ISEE per le agevolazioni alle famiglie aventi bambini iscritti agli asili nido del territorio comunale.

Programma 03 Interventi per gli anziani

Casa di soggiorno per anziani

responsabile: dott.ssa Mara Collodel

La Casa di Soggiorno per Anziani del Comune di Aviano è una struttura protetta rivolta all'ospitalità permanente o transitoria di anziani in condizioni psicofisiche di non autosufficienza.

La struttura ha una disponibilità assistenziale di 95 posti letto, dal 01.01.2009 è convenzionata con l'ASS 6 ora denominata Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.5 di Pordenone per n. 95 non autosufficienti.

E' dislocata su 3 piani:

Piano Terra (nr. 22 posti letto) riservato prevalentemente ad anziani non autosufficienti a basso carico assistenziale, generalmente deambulanti;

Piano Rialzato (nr. 37 posti letto) riservato prevalentemente ad anziani non autosufficienti ad alto carico sanitario;

Primo Piano (nr. 36 posti letto) riservato prevalentemente ad anziani non autosufficienti ad alto carico assistenziale.

A ciascun piano corrisponde un nucleo di anziani caratterizzati da un livello di non autosufficienza il più possibile omogeneo.

La struttura è in attesa di riclassificazione nell'ambito del processo regionale previsto dal D.P.Reg. 144/2015 “Regolamento di definizione dei requisiti, dei criteri e delle evidenze minime strutturali, tecnologici e organizzativi per la realizzazione dei servizi semiresidenziali e residenziali per anziani”.

In data 2 novembre 2016 è stata presentata alla Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, domanda di nuova autorizzazione per una residenza per non autosufficienti di Terzo livello con 3 nuclei di tipologia N3 al fine di garantire gli standards di assistenza e contributo regionale compatibili con i profili degli anziani attualmente presenti in struttura.

Considerato che il D.P.Reg. n. 144/2015 prevede per le strutture esistenti la possibilità di concessione di deroghe alla capacità ricettiva dei nuclei fino ad un massimo di 35 posti letto, è stato inviato contestualmente alla domanda di nuova autorizzazione, il piano degli interventi con la proposta di modificare la disposizione dei posti letto riducendo a 35 i posti del piano rialzato e primo piano, aumentando a 25 i posti letto del piano terra, con un diverso utilizzo dei locali al fine di garantire in ogni nucleo il 20% delle camere da uno o due posti letto. In particolare è stato proposto di adibire a camera un ufficio del Primo Piano e la stanza precedentemente utilizzata dal Centro Diurno al Piano Terra. In caso di autorizzazione si procederà agli interventi e alla riorganizzazione interna nel corso del 2017. Nel corso dell'anno è continuato il confronto interno sull'alimentazione degli anziani affetti da disfagia, in costante aumento presso la struttura, per individuare le modalità più funzionali per garantire la corretta alimentazione dal punto di vista nutrizionale. Dal 2016, con l'avvio del nuovo appalto di ristorazione, è notevolmente migliorata l'offerta alimentare, sia dal punto di vista della gradibilità del cibo che dell'appropriatezza, nei confronti di persone con difficoltà di alimentazione.

Il progetto di valutazione del rischio cadute, iniziato nel 2015, con l'obiettivo di ridurre/eliminare gli ausili di protezione utilizzati è proseguito in linea con la " Raccomandazione per il superamento della contenzione" adottata con Deliberazione regionale n. 1904 del 14 ottobre 2016.

Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

responsabile: dott.ssa Teresina Russignaga

Nel corso del 2016 è stato assicurato il supporto economico attraverso l'erogazione di contributi distribuiti tramite bando per l'erogazione di sussidi a favore di proprietari e conduttori meno abbienti e il pagamento delle utenze (bonus energia legato a Carta Famiglia).

PROGRAMMA 8 - "Cooperazione e associazionismo"

responsabile: dott.ssa Teresina Russignaga

Nell'anno 2016 il settore ha posto in essere attività per la valorizzazione del ruolo delle associazioni di volontariato del territorio; la promozione e il supporto alle iniziative proposte mediante l'erogazione di contributi diretti e indiretti a sostegno dell'attività; la collaborazione con l'Associazione AHEAD onlus di Roma e la Regione FVG per il progetto di cooperazione internazionale volto al potenziamento della diagnosi e dell'educazione sanitaria per la lotta alla tubercolosi, all'anemia e alla malnutrizione in Guinea Bissau: si è concluso in giugno 2016 il progetto del servizio civile per giovani volontari.

PROGRAMMA 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile: arch. Erika Chiara Ballerini (per quanto attiene alla gestione delle strutture cimiteriali)

Grado di Attuazione al 31.12.2016

- Gestione tecnico-amministrativa dell'appalto per la gestione dei 5 cimiteri comunali (Aviano, Castello, Marsure, Giais e S.Martino di Campagna) e controllo dell'operato della ditta esterna appaltatrice;

- Gestione diretta degli interventi di riparazione dell'impianto idrico, dei servizi igienici e delle fontane;
- Gestione amministrativa delle pratiche di esumazione/inumazione.

In particolare sono stati eseguiti i lavori di manutenzione straordinaria dell'altare di Padre Venanzio Ranier presso il cimitero di Aviano.

MISSIONE N. 13 TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA N. 07 Ulteriori spese in materia sanitaria

UFFICIO AMBIENTE

Responsabile: ing. Sandro Macor

Il servizio sovrintende tutte le attività connesse alla tutela del territorio dal punto di vista igienico-sanitario. Predispose le ordinanze a tutela della salute e incolumità pubblica, i provvedimenti di classificazione insalubre, coordina le attività di derattizzazione e disinfestazione del territorio comunale, gestisce inoltre gli esposti di natura igienico-sanitaria dei cittadini.

Obiettivi conseguiti nel 2016:

- Affidamento del servizio di derattizzazione del territorio;
- Affidamento del servizio di fornitura dei presidi per interventi di disinfestazione del territorio comunale dalla zanzara tigre.

ANAGRAFE CANINA

responsabile: Comandante Dott. Filippo PITTON

Scaduta il 31/12/15 la convenzione con il canile di Villotta di Chions per la custodia ed il mantenimento dei cani randagi catturati nel territorio di competenza, l'Ufficio ha predisposto il Capitolato d'appalto per indire la relativa gara per un nuovo affidamento del servizio.

La Polizia Locale presente sul territorio effettua attività di monitoraggio, di iniziativa e su segnalazione, sulla presenza di cani vaganti, procedendo direttamente o mediante l'AAS n. 5 al recupero per la diretta restituzione al proprietario o all'affidamento al canile. Procede, naturalmente, ad elevare eventuali sanzioni.

L'Ufficio gestisce tutte le procedure relative alla registrazione, cancellazione, trasferimenti etc... riguardanti l'Anagrafe canina della Banca Dati regionale.

Proseguirà la contestuale verifica in merito alla custodia presso la struttura convenzionata, verifica che prevederà saltuari sopralluoghi in loco.

E' in carico all'Ufficio anche la gestione delle colonie feline, che prevede la ricezione delle segnalazioni da parte dell'utenza, i relativi sopralluoghi, i rapporti con le referenti delle colonie, la comunicazione alla competente AAS per gli interventi di sterilizzazione, nonché la gestione della parte contabile.

Eseguito nel corso del 2015 il censimento delle colonie feline presenti sul nostro territorio (sono ben 23), si provvederà agli adempimenti di legge previsti quali la corretta identificazione delle stesse mediante idonea segnaletica, la formazione delle referenti, la verifica del numero degli esemplari presenti e delle loro condizioni igienico-sanitarie.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Il settore delle attività produttive ha attraversato nel 2016 un momento di crisi soprattutto nel manifatturiero con alcune aziende che hanno cercato di riposizionarsi nel mercato, mentre nel commercio si è appena usciti da una analoga criticità che ha riguardato una parte di mondo della cooperazione e che si sta assestando bene.

L'Amministrazione Comunale ha monitorato continuamente la situazione in collaborazione con tutte le associazioni di categoria.

Nel corso del 2016 sono state avviate diverse iniziative a sostegno delle attività commerciali sia in sede fissa che in sede ambulante in particolare è stato approvato il Regolamento per l'erogazione di incentivi per garantire il mantenimento delle attività commerciali di vendita al dettaglio di vicinato operanti nella frazioni disagiate e per garantire i servizi minimi per l'utenza nella località del Piancavallo durante il periodo di bassa stagione; a seguito di tale Regolamento è stato poi predisposto il relativo bando a evidenza pubblica.

Il mondo agricolo specialmente quello zootecnico, ha sofferto delle difficoltà rappresentate dal prezzo di vendita del latte che non è assolutamente remunerativo. Nel 2016 sono state comunque avviate le procedure due nuovi insediamenti zootecnici.

Il nuovo PSR predisposto dalla Regione FVG, è stato illustrato in una affollata assemblea tenutasi presso la Casa dello Studente.

Programma 01 Industria, PMI e Artigianato

Servizio SUAP: Responsabile: ing. Sandro Macor

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Il servizio svolge funzioni a supporto delle attività manifatturiere, estrattive ed edilizie favorendone, da un lato, le condizioni di insediamento e di sviluppo e dall'altro la semplificazione dei procedimenti autorizzativi, mediante l'applicativo SUAP. Il Comune si è avvalso infatti del servizio (software) messo a disposizione dalla CCIAA che, attraverso il portale Impresa in un giorno provvede alla gestione telematica dei procedimenti, comprese le fasi di ricezione delle domande, della divulgazione delle informazioni, dell'attivazione degli adempimenti, del rilascio delle ricevute all'interessato attraverso il SUAP.

Obiettivi conseguiti nel 2016:

E' proseguito il supporto alle industrie, alle PMI e all'artigianato incentivando l'utilizzo del SUAP, servizio, in convenzione, gestito dalla CCIAA di Pordenone tramite il portale Infocamere:

Aree PIP responsabile: arch. Erika Chiara Ballerini (PIP)

Il vigente Piano degli insediamenti produttivi (PIP), approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 21/07/2003 ed entrato in vigore il 02/10/2003 ha perso la sua efficacia, (quale strumento attuativo per l'esproprio di tutte le aree interne al suo perimetro) il 02 ottobre 2013. Nei nove anni di gestione il Piano Attuativo, al di là dell'acquisizione di circa cinque ettari di terreno, non ha visto alcuna sua pratica attuazione, stante soprattutto la crisi economica-finanziaria- produttiva che ha colpito l'economia locale non diversamente da quella nazionale. Si dovranno pertanto definire i tempi

e l'estensione di una eventuale riproposizione del PIP stesso.

Al momento, vista l'attuale situazione di crisi economica, permangono gli obiettivi degli anni precedenti, legati essenzialmente all'assegnazione dei lotti rimanenti.

Sarà necessario aggiornare il Regolamento per la cessione delle aree, integrandolo con i nuovi strumenti finanziari introdotti dalle normative.

PROGRAMMA N. 2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Responsabile: ing. Sandro Macor

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire

Il servizio svolge funzioni a supporto delle attività e dei servizi relativi al commercio locale, dei pubblici esercizi, delle strutture ricettive favorendone da un lato, le condizioni di insediamento e di sviluppo e dall'altro la semplificazione dei procedimenti autorizzativi, mediante il SUAP, con l'utilizzo del software Infocamere messo a disposizione dalla CCIAA. Sono gestiti inoltre i procedimenti relativi alle manifestazioni di sorte (lotterie, tombole e pesche di beneficenza), i rapporti legati al T.U.L.P.S., come gli spettacoli viaggianti, le licenze di agibilità temporanee o permanenti legate a manifestazioni o ad attività di intrattenimento e svago. Il tutto con riferimento della LR. 05.12.2005 nr. 29 "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande".

Obiettivi conseguiti nel 2016:

- è stata definita la procedura per l'assegnazione, all'interno dell'area di mercato riservata all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli, di nuovi posteggi.
- è stato approvato il Regolamento per l'erogazione di incentivi per garantire il mantenimento delle attività commerciali di vendita al dettaglio di vicinato operanti nella frazioni disagiate e per garantire i servizi minimi per l'utenza nella località del Piancavallo durante il periodo di bassa stagione; a seguito di tale Regolamento è stato poi predisposto il relativo bando a evidenza pubblica:
- E' proseguita l'attività a sostegno del mercato domenicale estivo in località Piancavallo;
- E stata rinnovata la Commissione Locale per i pubblici spettacoli del Comune di Aviano;

Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Sportello unico per le attività produttive

Responsabile: ing. Sandro Macor

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Il servizio utilizza i sistemi informatici e le reti tecnologiche quali strumenti privilegiati per lo svolgimento delle funzioni della missione di competenza al fine di rendere facilmente fruibili i servizi rivolti all'utenza (attività produttive, commerciali, cittadini).

Il Suap consente la presentazione on-line delle pratiche edilizie, commerciali e delle istanze di autorizzazione; tale servizio utilizza il software di Infocamere, messo a disposizione dalla CCIAA, in convenzione.

Il Sistema Informatico Comunale (SIC), che viene implementato periodicamente, consente la consultazione on-line del PRGC e delle altre funzioni correlate (aree vincolate, zonizzazione acustica,

prati stabili, ecc.). Il sistema viene fornito dalla ditta Deimos, previa corresponsione, da parte del Comune, di canone mensile.

Obiettivi conseguiti nel 2016:

- E' stato aggiornato il Sistema Informatico Comunale (SIC) adeguandolo agli strumenti urbanistici e alle nuove Varianti al PRGC con l'inserimento di nuovi tematismi (zone metanizzate, prati stabili, PCCA PAIL, ecc).
- E' stata implementata la piattaforma del SUAP per consentire agli utenti di effettuare, on-line, il pagamento dei diritti dovuti.

Servizio pubbliche affissioni e pubblicità

A decorrere dal 01/01/2016 è stato affidato in concessione alla ditta STEP srl fino al 31/12/2018 il servizio di gestione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Il corrispettivo del servizio è costituito dall'aggio pari al 14,00% delle riscossioni lorde, ed è stato determinato a seguito aggiudicazione mediante gara informale, ai sensi dell'art 30 del D.Lgs 163/2006

L'attività dell'ufficio si è concretizzata nella prima fase dell'anno nelle procedure per il passaggio dal precedente gestore al nuovo affidatario del servizio e successivamente sul controllo dell'attività svolta.

MISSIONE 15 “POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE”

PROGRAMMA 3 “Sostegno all’occupazione”

Responsabile: dott.ssa Teresina Russignaga (Paola Bosser fino a sett.2016)

Il Comune non ha competenze dirette in materia di formazione professionale e politiche per il lavoro. Ciò nonostante si è mantenuto l’impegno in attività ed iniziative a carattere prevalentemente sociale collegate alla grave crisi economica ed occupazionale, consistenti in misure di inserimento o reinserimento lavorativo a vario titolo di soggetti che si trovano in condizioni di particolare difficoltà o disagio:

- Lavori socialmente utili assistiti da Finanziamenti della RAFVG: prosecuzione progetti, sostituzione lavoratore cessato, monitoraggio trimestrale e conclusione delle attività previste;
- Lavori di pubblica utilità assistiti da Finanziamenti della RAFVG e Fondo sociale europeo: conferma richiesta contributo per rifinanziamento domande presente e non finanziate nel 2015, accertamento contributo regionale/FSE, predisposizione e approvazione avvisi pubblici per avvio procedura di individuazione dei soggetti attuatori;
- Attività di lavori socialmente utili denominato “cantieri di lavoro”, con Finanziamenti della RAFVG: richiesta contributo regionale per 3 posti di lavoro e avvio progetto con impiego di 3 lavoratori presso Settore Manutenzione;
- Lavori occasionali di tipo accessorio (vouchers) ai sensi del D.Lgs.276/2003, art.70 comma 1 e s.m.i., al fine di soddisfare le particolari esigenze con ricadute positive per i lavoratori privi di occupazione. Allo scopo il Consorzio BIM Livenza ha concesso per il 2016 €6.000 che sono stati utilizzati per la realizzazione di un progetto per 2 lavoratori presso il Settore Manutenzione. Si è provveduto alla predisposizione dell’avviso pubblico, alla raccolta delle domande di partecipazione presso l’Ufficio Informagiovani, all’istruttoria delle stesse e all’approvazione della graduatoria con successivo avvio di 2 lavoratori.

MISSIONE 17 “ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE” –

Nel 2013 il Comune di Aviano ha aderito al “Patto dei Sindaci”, iniziativa europea che ha visto coinvolte le autorità locali e regionali ad aumentare l’efficienza energetica e l’utilizzo delle fonti rinnovabili nei loro territori. Con la sottoscrizione del Patto, l’Amministrazione Comunale si è posta l’obiettivo di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra di oltre il 20% entro il 2020, mediante azioni di contenimento dei consumi energetici degli immobili e degli impianti di proprietà dell’Ente ed inoltre di sensibilizzare gli stakeholder (Promotur, CRO, Base Nato, ecc.) e la popolazione ad assumere comportamenti analoghi per ridurre le emissioni in linea con gli indirizzi dell’Unione Europea. Nel 2016 è stata effettuata l’attività di monitoraggio del Paes, attività necessaria a verificare i progressi degli obiettivi individuati.

Sempre in attuazione al Paes nel 2014 è stato affidato, ad Area Science Park, l’incarico di redigere l’Allegato Energetico al Regolamento edilizio. L’Allegato Energetico, completato nella stesura finale dopo vari incontri, anche pubblici, è stato approvato nel mese di aprile 2016 con l’obiettivo di promuovere le “Buone pratiche” ed in alcuni casi di definire contenuti, forme e modalità per l’erogazione di incentivi economici o volumetrici.

PROGRAMMA N. 1 Fonti energetiche

Responsabile: ing. Sandro Macor

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Il servizio svolge funzioni di programmazione delle politiche energetiche e ne promuove l’utilizzo. Svolge l’istruttoria e rilascia i provvedimenti delle istanze in materia energetica in base alla L.R. 19/2012, inoltre coordina e sovrintende a tutte le attività connesse al Paes ed alla Certificazione UNI EN ISO 14001.

Obiettivi conseguiti nel 2016:

- come prevede la normativa, è stato effettuato il monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi previsti dal PAES, inviato poi all’organismo di controllo europeo a Bruxelles
- è stata riconfermata la certificazione del Comune di Aviano secondo la normativa UNI EN ISO14001:2004 la cui validità è confermata fino Al 18 settembre 2018.
- è stato approvato l’Allegato Energetico al Regolamento Edilizio Comunale con il quale l’Amministrazione Comunale ha inteso incentivare la qualità energetica degli edifici nuovi ed esistenti attraverso il riconoscimento di contributi economici e “bonus volumetrici”, in linea con gli obiettivi individuati nel PAES.

Responsabile : arch. Erika Chiara Ballerini (per la parte di competenza)

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

L’Ufficio tecnico si occupa della gestione dell’approvvigionamento delle utenze di energia elettrica e gas naturale da riscaldamento.

Per quanto riguarda il gas la gestione è affidata in appalto a ditta esterna.

Grado di Attuazione al 31.12.2016

In ordine all'approvvigionamento del gas da riscaldamento, nel 2016 lo stesso è stato garantito dal gestore dell'appalto "calore" (in scadenza ad Ottobre 2017), fatta eccezione per il solo magazzino comunale per il quale si è provveduto all'approvvigionamento diretto extra convenzione consip, stante che la fornitura è inferiore a 5000 smc.

Per quanto riguarda la fornitura di energia elettrica, l'intera consistenza delle utenze comunali (illuminazione pubblica + edifici "altri usi") è stata gestita in convenzione consip e in regime di Maggior Tutela come segue:

Gennaio: gestore EDISON ENERGIA SpA – consip EE 11

Febbraio – Luglio: gestore ENEL SERVIZIO ELETTRICO – regime di Maggior Tutela

Agosto – Dicembre: gestore DOLOMITI ENERGIA SpA – consip EE 13

MISSIONE 18 “RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE LOCALI”

All'interno della missione sono impegnati i fondi (stimato in 1.481.000 €) per il trasferimento allo Stato, per mezzo della Regione, a titolo di restituzione dell'extragettito Imu rispetto al gettito Ici anno 2010. L'importo è definito dalla Regione stessa ed è al netto del trasferimento compensativo per l'esenzione dell'abitazione principale introdotta con la legge di stabilità per il 2016.

Inoltre nel 2016 è stata impegnata la spesa (13.299,11 € su uno stanziamento di 69.299,11 €) di restituzione alla Regione di contributi regionali incassati in anni precedenti e non utilizzati per spese di investimento.

Nessuno stanziamento invece è stato previsto- e impegnato- nel 2016 quale eventuale trasferimento a favore della neocostituita Uti del Livenza, Cansiglio, Cavallo, considerato che le spese di avvio del nuovo Ente (quale rimborso spese al Comune di Aviano per spese di personale per attività di Segreteria generale, servizi informatici e servizi finanziari) erano comunque coperte dai trasferimenti regionali.

Con riferimento alla costituzione dell'UTI Livenza, si ricorda che dopo alcune proroghe la Regione con la Legge 3/2016 ha stabilito che le UTI fossero costituite dal 15 Aprile 2016 e operative dal 1° Luglio 2016.

L'UTI del Livenza-Cansiglio-Cavallo è costituita solo dai 3 Comuni che hanno approvato lo Statuto entro il 15 Aprile 2016, Aviano, Budoia e Caneva.

Risulta evidente che la nostra Unione prende avvio in formato ridotto priva anche del Comune più popoloso, Sacile, peraltro Ente gestore dell'Ambito, e quindi con evidenti difficoltà gestionali e limitazioni operative. La prima conseguenza è stata che il Comune di riferimento è diventato Aviano, in quanto Comune più popoloso dei tre rimasti, che si è dovuto far carico a partire dal 15 Aprile 2016 di coordinare i vari passaggi previsti dalla Legge, convocando le Assemblee dei Sindaci, assumendo inizialmente la presidenza dell'Unione e predisponendo il 1° bilancio (2016-2018) del nuovo Ente. La sentenza del TAR del 10.06.2016 ha per un verso rigettato le motivazioni dei comuni ricorrenti in merito alla validità della L.R. 26/2014, quindi avallando l'operato della Regione. Ha anche però dichiarato illegittima la nomina dei commissari che, come nel caso della nostra UTI, hanno approvato gli Statuti in sostituzione dell'Assemblea dei Sindaci.

La Regione interpellata in proposito, sentiti i funzionari e l'Avvocatura regionale, ha comunicato ai Comuni facenti parte delle Unioni commissariate che gli Statuti approvati dai Consigli Comunali sono comunque legittimi.

In seguito poi alle modifiche apportate dalla L.R. 10/2016, l'Assemblea dei Sindaci dell'UTI Livenza-Cansiglio-Cavallo :

1) con delibera n. 8 del 6 ottobre 2016 ha individuato come segue i servizi da attivare negli esercizi 2016:

- Servizio elaborazione presentazione di progetti di finanziamento europeo;
- Catasto;
- e-gov servizi informatica e statistica
- programmazione dei fabbisogni (Cuc).

Con la stessa delibera si dava atto che per gli esercizi 2017 e 2018 verranno attivati i servizi secondo i termini e le modalità previsti dagli art. 26 e 27 della LR 26/2004 oltre al servizio relativo allo SUAP.

2) con delibera n. 11 del 5.12.2016 ha approvato una prima struttura dell'UTI del Livenza (organigramma e funzionigramma);

3) con delibera n. 12 del 5.12.2016 deliberava di procedere a dare avvio ai servizi dell'UTI con personale dei Comuni aderenti, a mezzo l'istituto della convenzione ex art. 7 del CCRL 2004 in mancanza di personale posto alla diretta dipendenza dell'UTI;

4) con delibera n. 14 del 5.12.2016 prendeva atto della modifica normativa regionale in merito alla gestione del servizio sociale dei Comuni dal 01.01.2017, in base alla quale il Servizio

sociale dei Comuni nel 2017 è esercitato dalle Unioni avvalendosi degli enti gestori individuati nelle convenzioni di cui all'art. 18 della LR 6/2006 in essere al 30 novembre 2016. Questo allo scopo di garantirne la continuità nell'erogazione dei servizi sociali di Ambito, senza soluzione di continuità da parte dell'Ente gestore Comune di Sacile.

Inoltre con delibera n. 10 del 5.12.2016 l'Assemblea dei sindaci approvava la modifica dello Statuto del nuovo Ente prevedendo il cd voto capitaro per le delibere dell'Assemblea dei Sindaci.

Infine con delibera n. 15 del 23.12.2016 l'assemblea dei sindaci approvava il bilancio di previsione 2016-2018 .

MISSIONE 20 “FONDI E ACCANTONAMENTI”

All'interno della missione sono collocati stanziamenti che per legge non sono impegnabili (fatta eccezione per i possibili prelievi dal fondo di riserva) e sono pertanto destinati a confluire in avanzo di amministrazione.

All'interno della missione sono stati collocati stanziamenti per complessivi 280.677 € confluiti in avanzo e relativi a :

1) fondo di riserva. L'art. 166 del D. Lgs. 267/2000 prevede l'iscrizione di un fondo di riserva non inferiore allo 0,3 e non superiore al 2% del totale delle spese di competenza inizialmente previste in bilancio. Il fondo di riserva inizialmente stanziato in 50.000 €(pari allo 0,35% delle spese correnti 2016 iniziali) è stato solo parzialmente utilizzato, confluendo in avanzo di amministrazione per la quota non utilizzata pari a 46.900 €

2) fondo rischi cause legali. Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito fondo rischi.

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

L'Ufficio Affari generali ha pertanto provveduto ad effettuare una ricognizione delle cause legali in corso, e in base all'individuazione dei rischi di soccombenza è stato iscritto in bilancio un accantonamento di 10.000 € confluente in avanzo di amministrazione accantonato.

3) fondo rischi crediti dubbia esigibilità diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (ad es. le sanzioni amministrative al codice della strada e i proventi derivanti dalla lotta all'evasione tributaria).

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, e che non essendo impegnabile confluirà in avanzo di amministrazione a rendiconto (risparmio forzoso).

L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

Le norme prevedono la possibilità di un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti secondo il seguente scaglionamento:

2° anno (2016) quota minima pari al 55%

3° anno (2017) quota minima pari al 70%

4° anno (2018) quota minima pari al 85%

dal 5° anno (2019) 100%

Considerato che la quota di avanzo di amministrazione accantonata al fondo crediti dubbia esigibilità in sede di conto consuntivo 2015 risultava adeguata e prudente, in sede di bilancio è stata utilizzata la facoltà di graduazione del Fondo.

L'importo del fondo rischi crediti dubbia esigibilità post assestamento è pari a 223.777 €, confluendo per legge in avanzo di amministrazione.

MISSIONE 50 “ Debito pubblico”

All'interno della missione è impegnata la spesa per il pagamento delle quote capitale dei mutui in ammortamento, e la spesa per interessi del debito non legato a specifici settori (imputata nelle rispettive missioni).

Nel corso del 2016 non è stato fatto ricorso né a nuovi mutui né ad operazioni di estinzione anticipata. L'Amministrazione comunale ha perseguito, nel triennio 2013- 2015 una politica di riduzione del debito, mediante operazioni di estinzione anticipata mutui per complessivi 1.723.370 €

Tali operazioni hanno consentito :

- una significativa riduzione del debito per mutui dell'Ente (1.723.370 € la quota capitale estinta anticipatamente)
- il conseguimento dell'obiettivo di competenza mista del Patto di stabilità interno introdotto nel 2013, liberando spazi finanziari al pagamento degli stati di avanzamento lavori delle opere pubbliche in corso;
- il conseguimento di significativi risparmi annui di spesa per minori oneri di ammortamento. In particolare i risparmi annui futuri, in termini di minori oneri di ammortamento, sono quantificati in 348.419 € per il periodo 2016-2018, 236.610 € per il periodo 2019-2020, 25.302 € per il biennio 2021-2022.

In sede di programmazione di bilancio 2016-2018 non erano state previste ulteriori operazioni straordinarie di riduzione del debito, in base a valutazioni di convenienza economico-finanziaria di operazioni di estinzione anticipata sui mutui ancora in essere e del loro impatto sui nuovi equilibri di pareggio di bilancio.

MISSIONE 99 “Servizi per conto terzi”

Comprende le spese per ritenute previdenziali e assistenziali al personale, ritenute erariali, spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi, anticipazione fondi servizio economato, depositi contrattuali, e ritenute e versamenti Iva per conto dei fornitori in applicazione al cosiddetto split payment.